

STRADE di CORAGGIO...
DIRITTI al FUTURO!



AGESCI ROUTE NAZIONALE 2014

AGESCI ROUTE NAZIONALE 2014

Sotto l'Alto Patronato permanente
del Presidente della Repubblica

e con il patrocinio di



Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
TOSCANA



PROVINCIA DI PISA



Comune di Pisa

**Incaricati nazionali
e Assistente ecclesiastico
alla branca R/S:**

Elena Bonetti, Sergio Bottiglioni,
padre Giovanni Gallo

**Incaricati regionali
alla branca R/S:**

Roberto Bollettini, Silvia Gialluca,
Mariangela Borreggine, Lucio Faliero,
Gianfranco Schirripa, Marina Giglietta,
Gemma Barbella, Massimiliano Porcelli,
Massimiliano Zannoni, Annachiara
Ferriero, Arianna De Giusti, Paolo Altin,
Giuseppe Panico, Elisa Pichini, Lorenzo
Capelli, Michela Mazzoccoli, Alessandra
Miracca, Michele Peschiera, Alessandro
Gnucci, Michela Berdini, Antonio Di Lisio,
Alessia Camperchioli, Anita Arpaia, Luca
Giacomini, Serena Vasa, Daniele Ursolo,
Serenella Bronzini, Nicola Pili, Grazia

Maria Messina, Mario Pio Consoli, Beatrice
Tasselli, Stefano Marini, Enrico Chemello,
Chiara Bonvicini, Iva Boccali, Francesco
Giacopelli, Nicole Vallet, Valerio Vendrame,
Barbara Roccaro

Pattuglia nazionale R/S:

Roberto Beconcini, Francesco Bonanno,
Paola Fedato, Elena Marengo, Milena
Mazzocchi, Emanuela Schiavini, Giorgia
Sist, Paola Stroppiana, Daniele Zauli

**Tesoriere e responsabile area
amministrativa:**

Enrico Pacchiani

Staff organizzativo:

Capi campo:
Elisabetta Fraracci e Gionata Fragomeni
Responsabile area catechesi:
don Jean Paul Lieggi

Responsabili di area:

Roberto Beconcini (eventi), Sergio
Bottiglioni (comunicazione), Carlo
Costa (fundraising), Andrea Fabbri
(vettovagliamento), Roberto Favaro
(fundraising), Giovanni Gaiera (area
medica), Antonio Intini (Routes regionali),
Elena Marini (iscrizioni), Donatella
Mela (capi in servizio), Alessandro
Monachini (trasporti), Daniele Palumbo
(informatica), Stefano De Paolis (grafica),
Paolo Pieracci (trasporti), Francesco
Santini (webmaster e vettovagliamento),
Emanuela Schiavini (eventi), Marco Succi
(sicurezza), Filippo Vannoni (logistica)

Hanno contribuito:

Aldo Alioli, Paola Andreuccetti, Marco
Angelillo, Luca Antonioli, Giovannella
Baggio, Roberto Ballarini, Barbara
Battilana, Stelvio Bortoletto, Bruno Bucci,

Elio Li Calsi, Elisa Carraro, Flavio Castagno,
Massimo Checchetto, Alessandro Costanzo
De Castro, Mattia Cecchini, Fabrizio
Cocchetti, Flavio Conti, Carlo Costa,
Alessandra Cresci, Andrea De Conno,
Andreina Del Grosso, Francesco Del Siena,
Alberto Fantuzzo, Federica Fatica, Maurizio
Guerrasio, Franco La Ferla, Davide
Marcuglia, Maria Martinelli, Edo Martinelli,
Giovanni Messina, Marica Pastore, Andrea
Pennisi, Paolo Picco, Ermanno Saccà,
Francesca Scattoni, Francesco Scoppola,
Marco Ragno, Stefania Romellini, Riccardo
Soffiato, Federico Stivani, Roberto Tascini,
Stefano Tamagnini, Mirko Tognon, Paolo
Vanzi, Flavio Zaffaina, Olga Zanazzi

Inc. nazionale Comunicazione:
Luciana Brentegani

**Capo redattore Camminiamo
Insieme:** Paolo Piacenza

Progetto grafico a cura di
Stefano De Paolis

Vignette di
Riccardo Villanova

Nonostante il nostro impegno
non ci è stato possibile risalire agli autori
di tutte le foto inserite nel libretto.

Ringraziamo Matteo Bergamini,
Giacomo Bindi, Raffaello Corbanese,
Stefano De Paolis, Mattia Grillini,
Gaetano Li Vecchi, Michele Pastorelli,
Vincenzo Petillo e tutti coloro
che hanno reso disponibili le proprie foto.

Stampa
Poligrafico Ezechielli, Arezzo

NOME

COGNOME

GRUPPO



AGESCI ROUTE NAZIONALE 2014

Indice dei contenuti

Sommario

È Route nazionale	11
Benvenuto degli incaricati nazionali alla branca R/S	
Cari Rover e Scolte,	14
Benvenuto del Parco San Rossore e regole	
I numeri delle Routes regionali	18
È ora di partire	20
Pensando alle routes e alla strada... maestra di vita	
Sulla strada	22
La città delle tende	28
Cosa faremo	32
Le cerimonie e lo spettacolo	36
Attraversare la notte	38
La Veglia	
Sostenibilità in Route	42
La "cambusa"	46
Cosa mangeremo?	48

Narrare la Route nazionale	50
Camminiamo insieme al campo	56
Gli smartphones in Route?	58
Il Trono, il Libro, l'Agnello	64
Preghiamo con la Chiesa	66
Tracce per un percorso	68
Carissimi amici, eccoci a San Rossore	70
Giovedì 7 agosto - Cieli e terre nuove	72
Venerdì 8 agosto - Tempeste sedate	76
Sabato 9 agosto - Ma quanto ami?	80
Domenica 10 agosto - Ecco... faccio nuove tutte le cose	84
Sentinella! Quanto resta della notte?	88
Fidarsi di Dio - Le tre confessioni	
Le canzoni della Route	98
Canzoni per pregare	108
Precauzioni sanitarie	116
L'ABC della sicurezza	122
Caro amico, ti scrivo	128
Il francobollo e le cartoline della Route	
Io scelgo perché ho coraggio	130
I prodotti Scout Tech	
One way	134
Some gadget	
Hanno camminato con noi	138
R/S coraggiosi	142

è Route nazionale



Il giorno 11 novembre 2012, a Brescia, Assisi e Napoli, tutti i capi della branca R/S lanciavano il percorso della Route nazionale ascoltando le parole di una canzone: “Probabilmente deve essere strada...”

La strada ancora una volta ci invita. Quello che abbiamo vissuto conferma che certamente era, ed è, il tempo di mettersi gli scarponi ai piedi e lo zaino in spalla, di farlo in questa storia dove voi rover e scolte ci avete mostrato di saper essere protagonisti. Il volto bello dell’oggi, lo sguardo sul futuro.

La Route nazionale, già ora mentre scriviamo, si sta svelando come la narrazione collettiva di un sogno che si popola.

Vi abbiamo chiesto di dare a questo sogno una prospettiva

storica, non di abitare la crisi. Vi abbiamo chiesto di esserci, di mettervi in gioco da protagonisti.

Insieme abbiamo gridato “io ci sarò!” liberando il coraggio, che chiede di agire con il cuore. Il coraggio di alzare la testa e quello che nasce dalla paura e la sa attraversare, per camminare ed accompagnarci diritti al futuro.

Con il Capitolo Nazionale “Strade di Coraggio” siete usciti dalle sedi, avete abitato i vostri territori, ve ne siete presi cura, ponendo in questo il vostro onore, la vostra passione, la vostra freschezza e avete mostrato il volto più bello della nostra Associazione.

Siete sentinelle che sanno intuire e scrutare i segni e le tracce di questo tempo, siete camminatori, capaci di autenticità in ogni passo che fate e



capaci, nel contempo, di dare alla nostra vita la prospettiva del divenire, del futuro.

Avete e abbiamo imparato che siamo chiamati a essere uomini dei boschi nelle nostre città, anche in un ambiente urbano, in apparenza freddo e distante da noi. Ma avete popolato queste città, che adesso sono un po' più umane, anche attraverso il vostro servizio: lì ci è chiesto di essere cercatori di tracce, protagonisti di futuro.

Ci giochiamo così, per quello che siamo e a viso aperto, con semplicità e trasparenza. Per questo il linguaggio nuovo che ci avete insegnato apre orizzonti per tutta l'Associazione.

Aspettiamo il vostro impegno attraverso la scrittura della Carta del Coraggio, dalla quale libererete senza retorica il futuro. Aspettiamo di ascoltare le parole vostre che diventeranno le parole di questa Associazione. Saremo, in tanti: 30.000. Ma il percorso di questa Route ha mostrato che essere tanti è il segno della responsabilità che ciascuno

mette in campo, per dare vita ad un "noi" generativo. Lo abbiamo imparato ascoltando le vostre canzoni, guardando i video, leggendo i post, i tweet, i blog del capitolo su stradedicoraggio.it. Avete abitato quei luoghi che dicevamo virtuali rendendoli con semplicità terribilmente umani, perché lì avete portato le parole della relazione, dell'incontro, dell'impegno, della fatica e della bellezza di chi fa e farà strada insieme. Tutto questo è vero e reale.

La strada è una: **ONE WAY**, mettetevi a disposizione del Cristo che attraverso le vostre mani e i vostri piedi saprà fare nuove le cose.

Il tempo della novità che avete aperto e aprirete chiede una responsabilità maggiore di chi cerca solo il cambiamento. Fare nuove le cose significa entrare nella storia e generarla come tempo di cose buone, belle, vere. Nuovo è chi attraversa la notte e chi sa aprire nuovi sentieri. Nuovo è chi pronuncia parole di bene e

libera percorsi creativi di cambiamento. Nuovo è chi nella notte più buia vede arrivare l'aurora.

Il vostro coraggio è la responsabilità di essere nuovi e farsi carico del futuro di tutti!

Allora, se il vento non si può fermare con le mani, 60.000 mani che servono e 60.000 piedi che camminano per tutte le strade del paese, daranno vita ad un vento di futuro, che nessuna mano e nessuna storia potrà fermare.

Questa Route nazionale grida alla nostra Associazione e al paese, che "è giunta l'ora, è giunto il momento di essere protagonisti del nostro tempo, la strada è la stessa anche se siamo lontani, servire è la sfida, il futuro è domani".

Allora, davvero, Buona strada!

*Elena Bonetti,
Sergio Bottiglioni,
padre Giovanni Gallo*

*Incaricati nazionali
e Assistente ecclesiastico
alla branca R/S*



saremo lieti di ospitarvi, dal 7 al 10 agosto prossimi, nella Tenuta di San Rossore, che rappresenta solo una piccola porzione del ricchissimo e complesso territorio del nostro Parco naturale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, che si estende in effetti per oltre 24.000 ettari sul territorio di due province e cinque comuni.

La Tenuta di San Rossore, gestita direttamente dell'Ente Parco per conto della Regione Toscana a partire dal 2000, dopo che la Presidenza delle Repubblica ne cedette a quest'ultima la proprietà, conta invece circa 5.000 ettari racchiusi in un'area pianeggiante tra la costa del Mar Tirreno, delimitata dalla foce del fiume Arno a sud e da quella

del fiume Serchio a nord, fino alle porte della città di Pisa.

La Tenuta ha una storia antica e ricca di suggestioni, e per preservare questo straordinario patrimonio le istituzioni che nel tempo sono state chiamate a gestirla e a proteggerla hanno stabilito alcune regole che fossero in grado di mantenere in equilibrio il bisogno di proteggere l'ambiente con le necessità proprie di ogni epoca; nel ventunesimo secolo, per tutelare la natura e le attività della Tenuta di San Rossore permettendo al pubblico di godere di questo magnifico territorio, l'Ente Parco ha stabilito alcune norme che ne consentono la fruizione nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente e degli equilibri naturali.

Siate dunque amici della Tenuta di San Rossore e del Parco naturale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, osservando poche e semplici regole che indichiamo, e non tanto perché su molte di esse non potremo che vigilare con la necessaria intransigenza, ma perché, in realtà, ci auguriamo che possano essere più numerosi i complimenti che vi rivolgeremo per le attenzioni che dimostrerete, ascoltando il nostro personale ed i nostri volontari che vi illustreranno le caratteristiche del Parco e del lavoro quotidiano che facciamo per proteggerlo.

Vi proponiamo di seguito **un breve decalogo** di base che siamo sicuri saprete rispettare nel corso della vostra permanenza; assicuratevi che anche

i vostri compagni rispettino queste regole, siate fermi su questi punti e segnalate ai vostri capi qualsiasi atteggiamento scorretto:

1. Come fareste in qualsiasi altra area protetta, vi chiediamo di onorare al meglio la sesta regola della Legge scout sulla natura facendo soprattutto leva sul vostro buon senso, sull'educazione, sull'amore e sul rispetto: lo scopo è non danneggiare l'ambiente naturale che vi circonda e ridurre al minimo l'impatto su di esso. Se avete qualche dubbio, chiedete ai capi scout o agli operatori del Parco presenti all'evento: sapranno certamente consigliarvi su come comportarvi correttamente.

2. La Tenuta di San Rossore è suddivisa in aree liberamente

accessibili al pubblico ed aree nelle quali la flora e la fauna non devono essere disturbate dall'interazione con l'uomo. Per questo è importante non allontanarsi dai campi della Route: l'accesso al bosco, alla spiaggia e alla zona delle "Lame" sono vietati. Potreste disturbare e rendere vani i tentativi di nidificazione di molte specie protette di uccelli.

3. Per prevenire qualsiasi rischio d'incendio, l'accensione dei fuochi è vietata.

4. Ogni volta che accendete una sigaretta, ricordate anche di spegnerla. Non buttare a terra i mozziconi o le gomme da masticare: quanti di voi si lamentano quando in spiaggia, vicino all'asciugamano, trovano anche solo piccoli rifiuti come i mozziconi di sigaretta? Ricordate di gettare sempre tutti i rifiuti nei punti di raccolta e, se ne trovate in giro, fate ciò che è giusto al posto di chi se n'è dimenticato: siamo sicuri che vorrete lasciare la Tenuta in condizioni migliori di quando siete arrivati.

6. Durante la vostra perma-

nenza, fate particolare attenzione alla flora: non danneggiate piante e fiori né prelevate gli altri prodotti del bosco.

7. Utilizzate sempre i servizi igienici messi a disposizione dell'Agesci: utilizzando il bosco come toilette potreste causare un danno più grande di quanto possiate immaginare, visto soprattutto il gran numero di voi che parteciperà alla Route.

8. Nelle aree protette è vietato disturbare, molestare o uccidere animali e i loro nidi, tane, dormitori e aree di rifugio, anche se sembrano abbandonati. Anche gli anfibi, i rettili e gli invertebrati (insetti, molluschi, ragni, etc.) sono fondamentali per l'equilibrio della natura e meritano il vostro rispetto, anche se in alcuni casi la loro presenza non è neppure percettibile.

9. Mantenete il tono della voce basso ed evitate di produrre inutile rumore: anche questa regola trova la sua spiegazione scientifica: ad esempio, la Tenuta di San Rossore ospita colonie di pipistrelli di importanza nazionale, che po-

trebbero essere danneggiate in caso di un eccessivo disturbo acustico.

10. Il ricordo della Route non risiederà negli oggetti, ma nei vostri cuori: lasciate minerali, pietre ed eventuali souvenir "naturali" dove sono: si trovano lì da migliaia di anni, anche grazie al rispetto di chi vi ha preceduto. Per offrirvi un ricordo naturale della Tenuta, abbiamo pensato ad una semplice proposta per "piantare" a casa vostra un ricordo della Route di San Rossore: la scoprirete al vostro arrivo al campo.

Se sarete in grado di rispettare queste semplici regole, per noi la Route rappresenterà una straordinaria occasione per mettere nella vostra testa e nel vostro cuore un po' di conoscenza e di amore per il nostro Parco e per la nostra Tenuta, per le nostre foreste, per i nostri meravigliosi animali.

La sfida dei parchi come il nostro è proprio questa: confrontarsi con l'uomo, facendolo vivere nella natura cercando sempre più la perfetta sosteni-

bilità. Andrete via dopo quattro giorni con il cuore gonfio per la bellezza di questi posti e per le emozioni vissute grazie a questa natura: 30.000 nuovi angeli custodi del nostro Parco, attenti alla natura anche quando andrete in altre aree protette e, crediamo, anche quando educaerete i vostri figli.

La Tenuta di San Rossore da oggi in poi resterà aperta per tutti quegli scout che, in futuro, vorranno onorare la loro partecipazione all'evento tornando con campi di piccole dimensioni anche per approfondire il rapporto con la natura o per contribuire a realizzare, insieme al Parco, attività di volontariato e altre iniziative.



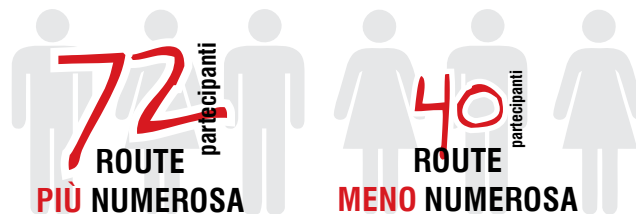
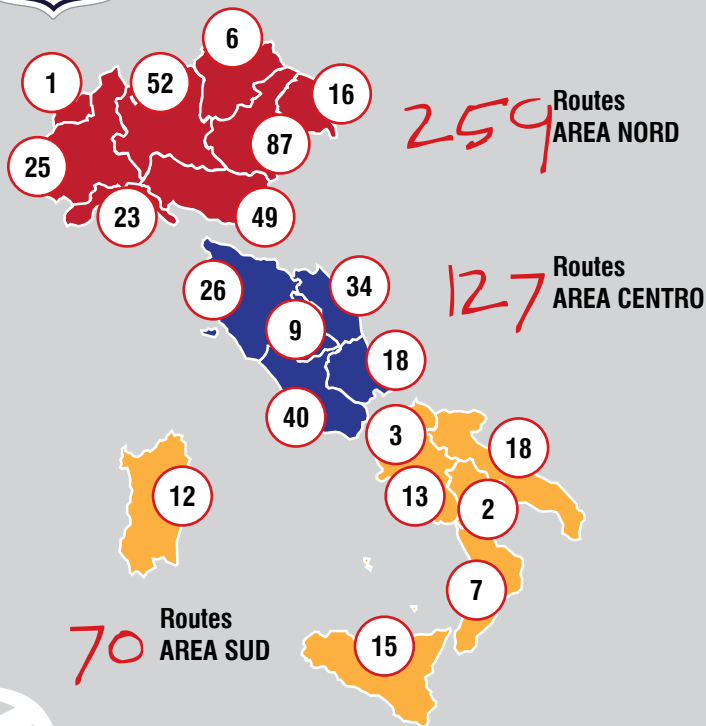
i NUMERI delle routes



gemellaggi =

1543 unità iscritte (1519 AGESCI)

456 Route in ognuna delle 20 regioni italiane



104 SCOUT STRANIERI 3 CONTINENTI RAPPRESENTATI || NAZIONI RAPPRESENTATE

24 AGECS Guide Esploratori Cattolici Sammarinesi

26 CNGEI Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

30 SZSO Slovenska Zamejska Skavtska Organizacija Associazione Scout Sloveni in Italia

**“E sento il cuore sopra il battere e levare,
non si vuole mai fermare,
incomincia a correre più forte del normale
e batte fino a farmi male come se volesse dire:**

È ORA DI PARTIRE

(È ora di partire, Clan zona Due Mari)

La Route nazionale è incontro, festa e celebrazione, un momento straordinario, unico e storico che a tratti non assomiglia a nulla di ciò di cui abbiamo esperienza nella vita scout... Tuttavia il nome, oltre queste impressioni a tinte forti, lo definisce come l'esperienza che più ci appartiene come branca: la route. Questo ci richiama fortemente al fatto che prima di tutto la Route nazionale è e rimane esperienza di strada, che vivremo a pieno tutti insieme nelle circa 460 routes sulle strade di coraggio di tutta Italia, prima di ritrovarci (in tantissimi) a San Rossore.

Lo stile sarà quello che più appartiene all'esperienza della nostra branca, e darà il ritmo e il senso anche ai giorni che invece vivremo in una città delle tende, dove in 30.000 ci

ritroveremo non per un meeting, ma perché lì arriveremo insieme, dopo le routes, camminatori di questo tempo e sentinelle di futuro.

Sulla strada, al ritmo dei passi, recuperiamo il gusto del tempo lento, che è terreno fertile per l'incontro: con i territori, con le persone che lo abitano, con i compagni di cammino... con Dio. La strada è delicatezza, riappropriarsi dell'indispensabile, assaporare la polpa della vita, cogliere le cose importanti e quelle di cui si può fare a meno. La fatica ti insegna il sapore della conquista e l'attesa, a misurare le proprie forze, sostenuto dalla Comunità.

B.-P. Immaginava che uno scout è “passabile in un salotto ma indispensabile in un naufragio”, ricordandoci la ne-

cessità di essere persone che colgono le situazioni e ci stanno dentro, come gli scarponi entrano nella terra che calpestando. Oggi noi sappiamo “surfare” nella rete alla velocità di molti Mbit/s, vivendo lampi di relazione con chi incontriamo casualmente nell'etere, e saltando da un mondo all'altro in un click. Siamo però anche persone che sanno disconnettersi, rallentare, dilatare il tempo, fermarsi, fare silenzio, ascoltare e ripartire.

Le routes sono un'occasione unica per popolare i territori d'Italia della nostra gioiosa presenza e, nell'attraversarli, per caricare di valore e senso tanti luoghi: lasceremo così, a tutta la nazione, il segno del coraggio e dell'impegno per il cambiamento e la novità. Lo stile con cui sappiamo essere camminatori è quello di chi si prende cura e ha rispetto. Non siamo dei consumatori di territorio, non andiamo nella natura per fare dei pic-nic. Ci alleniamo ad essere uomini e donne dei boschi, cercatori di tracce, per riportare nella vita di tutti i giorni l'atteggiamento

di chi sa cogliere il particolare e leggere la realtà in profondità per farsene carico.

Questo tempo di strada è un tempo speciale anche per incontrare nel cammino altri rover e scolte delle comunità gemellate. È un'occasione per sospendere qualche abitudine e modalità consolidate e lasciare spazi a quello che l'incontro potrà generare.

È bello camminare sulle strade del coraggio della Route 2014 e lasciare un segno della nostra presenza. Lo faremo “geolocalizzando” il nostro passaggio e lasciando una bella immagine della nostra strada. È bello fare fatica sulla strada perché si è ricompensati dal sapore della meta. Questa volta è ancora più bello perché sappiamo che tutte le strade portano a...
San Rossore.

*Elena Bonetti,
Sergio Bottiglioni,
padre Giovanni Gallo*

*Incaricati nazionali
e Assistente ecclesiastico
alla branca R/S*

SULLA STRADA

In route c'è il tempo per camminare e il tempo per cantare, il tempo per ridere e il tempo per pensare, ma ci deve essere anche il tempo per ringraziare e salutare chiunque incontriamo!

*La strada entra dai piedi!
Quindi una buona strada
inizia sempre con una
buona scarpa.*

Il segreto di uno zaino leggero è metterci tutto il "poco" indispensabile lasciando a casa il "molto" superfluo.

Scarpe nuove il primo giorno di route? Ma anche no, vanno "camminate" prima e il piede ti farà la ola!

Niente e un buon ricordo!
Solo questo lasciano gli scout!

*Attraverseremo montagne,
città e villaggi ma,
soprattutto, incontreremo
storie e persone!*

Non attraversiamo il territorio da estranei ma facciamone parte con coraggio e passione!

Dare ritmo alla strada? Ascoltiamo il battito del cuore delle persone e del creato.

La guida e lo scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà. Difficoltà che non cercano e non provocano!



La guida e lo scout guardano lontano ed ancora più lontano ma... anche dove mettono i piedi!

Si cammina al passo dell'ultimo che, ricordiamoci, in caso di giornata "storta" potremmo essere noi!

Chi resta indietro è perduto? NO, è chi va avanti che... scappa!

Dalla pioggia e dal freddo ci si ripara e dal sole? Anche!

Fumare per sentirsi meglio? Come profumarsi con il... letame! Sporca noi e ci allontana dagli altri.

I colpi di fulmine in route? Ripararsi sotto un albero per quelli che ci colpiscono in carne ed ossa può essere piacevole ma per quelli da temporale è assolutamente sconsigliato!

Rischiare tanto è coraggioso? NO è solo tanto ma tanto stupido!

Quando cammini sperimenta lo "stop" al "post" e guarda il "book" nella "face" di chi incontri!

Luci nel buio? Accendiamole soprattutto quando camminiamo di notte nel traffico!

Il rispetto dell'uniforme è importante tanto quanto ripararsi e proteggersi quando serve!

Nei cerchi scout non mettere mai il cartello "CHIUSO". C'è sempre posto per accogliere!

Vedi comparire un improvviso "rossore"? Non necessariamente sei arrivato a Pisa, potrebbe essere una zecca!

La guida e lo scout sono leali ma ricordiamoci che non hanno le ali quindi attenzione ai voli!

Di notte si riposa e si sogna, di giorno ci si impegna a realizzare con coraggio quei sogni!

Nello zaino oltre a tanta gioia mettici anche qualche... cerotto per le vesciche!

*Profumo di route?
Dipende anche dalla tua pulizia!*

Malessere post-route? Aiutati con STRADINOL CEROTTI (prima di partire), COMUNITRIL PILLOLE (una o più volte a settimana anche durante i pasti) e SERVICE STRONG (senza interruzione ogni volta che si può).

Saremo tutti attenti a non provocar incidenti perché faremo molta attenzione a curar la prevenzione a tal proposito avvisa il CAI facendo sapere dove vai e visto che è lì vicino avvisa anche il SOCCORSO ALPINO ci voglion bene e saran pronti a cercarci tra mari e monti ma meglio concluder il nostro viaggio con passione e tanto coraggio e dei pericoli farne senza evitando qualsiasi emergenza ci piace essere preparati lo dice il motto "estote parati" camminiamo con gioia, allegria e amore tutti diretti a S. Rossore.

la CITTÀ delle

Partendo dai nostri paesi, dai nostri quartieri, dalle nostre città siamo giunti fin qui per farne una tutti assieme, una città che durerà pochi giorni ma in grado di ospitare i 30.000 abitanti del Parco di San Rossore.

Ci sono strade, piazze e quartieri, una viabilità che ci aiuta a muoverci, i vigili urbani che si occupano del servizio d'ordine, la Piazza del Coraggio con il municipio, una grande arena che chiamiamo **CAMPO DEL FUTURO** dove si svolgono le cerimonie, la celebrazione della Santa Messa, le attività plenarie.

Passeggiando possiamo percorrere via Aquile Randagie, via Falcone-Borsellino, via Nelson Mandela, via Gandhi, via D.Peppe Diana, ...persone che hanno vissuto il coraggio nella loro vita.

Al centro della nostra città temporanea sorge la **PIAZZA DEL CORAGGIO** (colore rosso) dove troviamo: lo spazio dedicato al Consiglio Nazionale R/S che ha il compito di scrivere la Carta del Coraggio, il municipio con la segreteria generale, il museo con la mostra "Passi di Coraggio", la video-installazione, l'ufficio postale con il francobollo e l'annullo dedicati alla Route, lo stand di Libera, il media center, il bookshop, un punto di ristoro e un'infermeria.

La città è suddivisa in cinque quartieri, abitati ciascuno da circa 5.000-6.000 persone, più il quartiere di servizio

TENDE

QUARTIERE

DELLA GIOIA

(colore giallo) con la Piazza S.Francesco e la zona artigianale Guido Rossa

QUARTIERE

DELLA SPERANZA

(colore verde) con la Piazza S.Giorgio e la zona artigianale Peppino Impastato

QUARTIERE DELLA RESPONSABILITÀ

(colore viola) con la Piazza S.Paolo e la zona artigianale Adriano Olivetti

QUARTIERE

DELLA FEDELTA'

(colore azzurro) con la Piazza S.Chiara e la zona artigianale Marco Biagi

QUARTIERE

DELLA NOVITÀ

(colore arancione) con la Piazza S.Caterina e la zona artigianale Massimo D'Antona

QUARTIERE

DEL SERVIZIO

(multicolore) con la Piazza S.Giovanni Paolo II





I cinque quartieri principali ospitano la **MUNICIPALITÀ** con la **SEGRETERIA**, i **PALCHI** per le 33 tavole rotonde e le veglie R/S, le zone artigianali dove si svolgono i 1.950 **LABORATORI**.



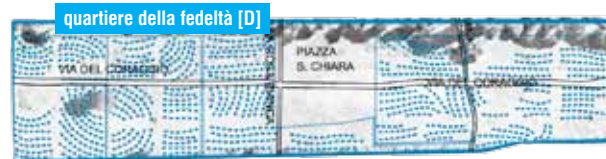
quartiere della gioia [A]



quartiere della speranza [B]



quartiere della responsabilità [C]



quartiere della fedeltà [D]



quartiere della novità [E]



QUARTIERE DEL SERVIZIO [F]

Non mancano le **INFRASTRUTTURE** con i servizi igienico-sanitari, i presidi di primo soccorso, i magazzini per la distribuzione dei pasti. I **RESPONSABILI DI QUARTIERE** (gli incaricati regionali R/S) presiedono il consiglio di quartiere a cui partecipano gli **ASSESSORI** (i referenti delle varie aree: l'area eventi, l'area logistica, l'area comunicazione, l'area servizio, l'area tesoreria) ed un capo per clan di formazione.

C O S A faremo

Le attività previste da giovedì 6 a domenica 10 agosto sono tante e ricche: ci sono occasioni speciali da vivere tutti insieme, altre con il proprio quartiere, altre ancora da vivere singolarmente o con il proprio clan.

Il **GIOVEDÌ** mattina comincia con un primo momento di preghiera e di benvenuto in ogni quartiere, poi la giornata prosegue con la visita della città, mentre gli alfieri si riuniscono nel Consiglio Nazionale R/S. Alle 18.00 la grande cerimonia di apertura: ci ritroviamo tutti nel Campo del Futuro per partecipare all'evento che inaugura la Route nazionale!

Il **VENERDÌ** ed il **SABATO** sono dedicati ai laboratori ed alle tavole rotonde sulle strade di coraggio: i 650 laboratori, che si ripetono per tre volte, sono proposti da circa 1.000 animatori tra capi, ragazzi, ospiti esterni, altre associa-

zioni, che mettono a disposizione competenza, esperienza, i propri racconti di vita. Le 33 tavole rotonde, moderate dai clan,

vedono la presenza di relatori significativi che insieme ai ragazzi ci aiutano ad approfondire i temi della Route. Nella serata di venerdì in ciascun quartiere si svolgono le veglie R/S preparate nei mesi precedenti dai clan; sarà un momento speciale e spettacolare.

Il sabato sera i 30.000 abitanti della città si concentrano nel Campo del Futuro per vivere emozioni, incontri, ascoltare musica e parole fino al momento della veglia alle stelle: nel proprio quartiere ogni clan potrà raccogliersi in preghiera e riconciliarsi con il Signore.

DOMENICA mattina, dopo aver atteso l'alba, ancora una volta ci ritroveremo tutti assieme per l'Assemblea Eucaristica Generale e la cerimonia conclusiva della Route nazionale, in cui sarà presentata la **CARTA DEL CORAGGIO**.

GIOVEDÌ

07:00
sveglia, colazione

10:00
PREGHIERA E BENVENUTO
per quartiere

11:00
VISITA al quartiere e alla città,
attività per clan di formazione

12:30
pranzo, visita al quartiere
e alla città, attività
per clan di formazione

14.30
riunione capi spalla
per quartiere

18.00
CERIMONIA INAUGURALE
nel Campo del Futuro

21:00
cena e attività serale
per clan di formazione

22:00
consiglio di quartiere
(un capo delegato
per clan di formazione)

23:30
silenzio

VENERDI

07:00
sveglia, preghiera
per clan di formazione,
colazione

09:00 -12.00
LABORATORI
e **TAVOLE ROTONDE**

12:30
pranzo

15:30-18.30
LABORATORI
e **TAVOLE ROTONDE**

19:00
cena

21:00
attività serale
VEGLIE R/S per quartiere

23:30
silenzio, consiglio di quartiere
(un capo delegato
per clan di formazione)

SABATO

07:00
sveglia, preghiera
per clan di formazione,
colazione

09:00 -12.00
LABORATORI
e **TAVOLE ROTONDE**

12:30
pranzo

15:30
attività
per clan di formazione

17:30
consiglio di quartiere
(un capo delegato
per clan di formazione)

19:00
cena

21:00
ATTIVITÀ SERALE
nel Campo del Futuro

23:30
VEGLIA ALLE STELLE
nel quartiere

DOMENICA

05:00
ATTESA DELL'ALBA,
smontaggio campo,
colazione

09:00
ASSEMBLEA EUCARISTICA
GENERALE,
CERIMONIA CONCLUSIVA
nel Campo del Futuro

12:00
diaspora

e cerimonie

e lo spettacolo

CERIMONIA DI APERTURA

GIOVEDÌ 8 AGOSTO

La cerimonia d'apertura è il benvenuto, il primo momento in cui ci ritroviamo in 30.000 nel Campo del Futuro. Si svolge come un racconto. Apriamo con il tema della città che vogliamo costruire, abitare e custodire, a cui siamo giunti attraverso la strada e il coraggio delle strade del Capitolo nazionale. La dimensione della cittadinanza che viene vissuta al campo fisso si fonda e si giustifica sull'identità dell'essere sentinelle e camminatori. Riceviamo il mandato di essere donne e uomini che generano futuro. Ci diciamo che assumiamo la responsabilità collettiva e personale di prenderci cura del luogo che ci ospita.

FIESTA, SPETTACOLO E INTRODUZIONE ALLA VEGLIA

SABATO 9 AGOSTO

Nel Campo del Futuro facciamo festa insieme con le canzoni della Route nazionale. Aiutati dall'autore e conduttore Federico Taddia proponiamo una narrazione sul tema del coraggio, affrontato attraverso una serie di suggestioni, testimonianze, incontri, musiche e parole. Alcuni personaggi ci propongono il loro particolare punto di vista sul coraggio. Il percorso tocca diverse corde emotive.

La serata ci conduce al momento di raccoglimento e preparazione alla veglia notturna che viene introdotta in plenaria per poi continuare nei quartieri, dove le Comunità R/S possono raccogliersi in preghiera e dove sono allestiti presidi notturni dedicati al raccoglimento e al sacramento della Riconciliazione. Ci ritroveremo all'alba, perché le sentinelle sanno viaggiare nella notte e scrutano l'arrivo del nuovo giorno.

DOMENICA 10 AGOSTO

ASSEMBLEA EUCARISTICA GENERALE E CERIMONIA DI CHIUSURA

Dopo aver atteso l'alba, ancora una volta ci ritroviamo tutti insieme nel Campo del Futuro per l'Assemblea Eucaristica Generale e la cerimonia conclusiva, che riprende il tema del mandato ricevuto all'inizio, assumendo la responsabilità piena della Carta del Coraggio e di tutto il pensiero e l'agire dei giorni vissuti. Si offre questo percorso all'Associazione, alle Istituzioni, alla Chiesa, attraverso alcuni autorevoli rappresentanti. La città si smonta perché si devono ripopolare le strade e le nostre città. Non si torna a casa, si parte. Segno di questa partenza è la nostra Promessa... "il vostro posto è là!"

ATTRAVERSARE

L'ultima notte della Route nazionale desideriamo che sia per tutti una vera notte da... "scolte", nel senso che ciascuno sarà invitato a viverla riscoprendosi "sentinella" e "vedetta".

È a te, rover e scolta, che viene rivolta oggi la domanda che un giorno attraversò il cuore e la vita del profeta Isaia: "Sentinella, quanto resta della notte? Sentinella, quanto resta della notte?" (Isaia 21,11)

Attraversare la notte vuol dire raccogliere questo grido che sale da ogni angolo della terra e portarlo nel cuore per essere sempre pronti a scorgere l'aurora, per allenare i nostri occhi a contemplare **"il sole che sorge dall'alto"** (Luca 1,78) che è il Signore Gesù, **colui che siede sul trono e che fa nuove tutte le cose** (Ap 21,5).

Il libro dell'Apocalisse ha accompagnato e illuminato i passi dei nostri capitoli lungo tutto l'anno, ha tracciato il percorso di fede delle route che hanno attraversato le diverse regioni del nostro Paese e infine ha scandito la preghiera della città di tende che abbiamo costruito e abitato per quattro giorni a San Rossore. Sarà ora lo stesso libro dell'Apocalisse a consegnarci l'atteggiamento e lo stile con cui vivere questa notte che vogliamo attraversare. Infatti nell'ultima pagina di questo libro affascinante, la Sposa, che è la Chiesa, attende il suo Signore e lo fa nella consapevolezza che la sua venuta sarà capace di spazzare via ogni tristezza, ogni ingiustizia, ogni paura, proprio come la luce del sole che sorgendo al mattino caccia via le tenebre e il buio della notte. La visione che ci viene consegnata e che illuminerà la nostra notte è questa:

LA NOTTE

«Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dall'Agnello.

In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

E non vi sarà più maledizione.

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello: i suoi servi lo adoreranno; vedranno il suo volto e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte, e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà.

E regneranno nei secoli dei secoli" (Ap 22, 1-5).

Quattro saranno le tappe che scandiranno l'attraversamento di questa notte:

la prima la vivremo tutti insieme nella "campo del futuro". La seconda, dopo che avremo fatto ritorno nei nostri quartieri, la si vivrà con la propria Comunità R/S. Saremo così pronti ad attraversare la notte accogliendo le occasioni che ci saranno offerte per abbeverarci al "fiume di acqua viva" che il Signore fa scaturire per noi; e lo faremo accogliendo la gioia del perdono nel sacramento della confessione, la luce della lettura della Parola di Dio, la grazia della preghiera comune, la pace di tanti altri momenti che ognuno scoprirà. L'ultima tappa la vivremo con tutti gli abitanti del nostro quartiere, attendendo l'aurora per accogliere la luce del giorno e per gridare al Signore e ai fratelli la nostra voglia di cambiare il mondo e di disegnare scenari nuovi di futuro.

Non saremo solo noi ad attraversare la notte. Sarà infatti Dio stesso a vegliare per

noi e su di noi. La tradizione ebraica ci ha consegnato uno splendido poema, il "poema delle quattro notti", nel quale è narrato come il Signore Dio veglia per il suo popolo. Ecco come il poeta racconta l'avvicinarsi di queste notti:

«La prima notte fu quella in cui YHWH si manifestò sul mondo per crearlo: il mondo era deserto e vuoto e le tenebre ricoprivano la superficie dell'abisso. La parola di Dio era luce e illuminava. E la chiamò notte prima.

La seconda notte fu quando YHWH si manifestò ad Abramo all'età di cento anni e a Sara sua moglie che aveva novant'anni, perché si compisse ciò che dice la Scrittura: Forse che Abramo all'età di cento anni potrà generare e Sara sua moglie all'età di novant'anni concepire? Isacco aveva trentasette anni quando fu offerto sull'altare: i cieli discesero e si abbassarono e Isacco vide la perfezione e i suoi occhi rimasero abbagliati per le loro perfezioni. E la chiamò notte seconda.

La terza notte fu quando YHWH si manifestò contro gli Egiziani nel mezzo

della notte: la sua mano uccideva i primogeniti degli Egiziani e la sua destra proteggeva i primogeniti d'Israele, per compiere la parola della Scrittura: Mio figlio primogenito è Israele. E la chiamò notte terza.

La quarta notte sarà quando il mondo, giunto alla sua fine, sarà dissolto. I gioghi di ferro saranno spezzati e le generazioni dell'empietà annientate».

A queste quattro notti, noi vogliamo aggiungere altre due: la prima la condividiamo con tutti i cristiani ed è la notte della veglia pasquale nella quale, ogni anno, la Chiesa gioisce per la luce del Signore Risorto che vince le tenebre della morte e sconfigge ogni paura. La seconda è proprio questa notte, quella che che noi, rover e scolte d'Italia, vivremo tutti insieme a conclusione della Route nazionale. Attraversiamola facendo risuonare nel nostro cuore le parole cariche di speranza e di forza che Gesù vuole rivolgere oggi a ciascuno: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (Mt 14,27).

Ci prepari ad attraversare la notte, la preghiera del salmista che ci rimanda alla vocazione di sentinella che ciascuno di noi ha ricevuto:

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(Salmo 130)



IN ROUTE

30.000 Rover e Scolte in un Parco? Questo è possibile perché siamo scout!

Dall'organizzazione dell'evento ai singoli comportamenti, ogni attenzione è volta alla salvaguardia dell'ambiente in un'ottica di sostenibilità, che è insieme cura del territorio e responsabilità sociale.

CICLO DEI RIFIUTI

Ridurre, separare, riciclare e lasciare il posto migliore di come lo abbiamo trovato.

I rifiuti della Route sono principalmente legati al vettovagliamento e alla distribuzione dei cibi. Per limitare il rifiuto si procede alla riduzione degli imballaggi, che sono comunque in materiali biodegradabili e/o riciclabili. Al campo saran-

no presenti i punti di raccolta differenziata. I sacchetti saranno trasparenti per un migliore controllo della tipologia di rifiuto. L'impegno di tutti è quello di lasciare il posto completamente pulito e come al solito, quello di raccogliere anche i rifiuti abbandonati da altri.

CIBO CHE AVANZA

Non sprechiamo il cibo! Restituamo il cibo non deperibile, non mangiato.

Alla Route, nelle modalità che saranno comunicate per tempo, sarà possibile restituire le pietanze non deperibili che non sono state consumate e che AGESCI provvederà a donare ad istituzioni locali attive nell'assistenza ai più bisognosi e alle persone in difficoltà economiche.

CICLO ACQUE

Risparmiare perché ogni goccia è preziosa.

Il luogo in cui saremo non è servito da rete idrica e, pertanto, saranno realizzate le infrastrutture per la distribu-

zione dell'acqua potabile da bere e quella per lavarsi. Il tutto è dimensionato nell'ottica di usare razionalmente la risorsa idrica e non sprecarla, anche in un ottica di sobrietà ed essenzialità. Ognuno userà la propria borraccia e le bottiglie di plastica sono limitate alle emergenze e ai momenti in plenaria, in cui non è agevole pensare che ognuno si rifornisca.

SCARICHI

Solo scarichi controllati.

Gli scarichi di acque nere dei WC saranno periodicamente recuperati da mezzi di servizio e portati in depuratori autorizzati. Gli scarichi di lavabi e docce saranno raccolti e convogliati in reti di fognatura pubblica ed altri recapiti autorizzati. Per l'igiene personale si usa sapone completamente biodegradabile e certificato. Saranno presenti dispenser nei punti di lavaggio.

CICLO ENERGIA

Limitata intensità energetica.

Gli usi energetici sono estre-

mamente ridotti e funzionali allo stretto necessario alla vita del campo (illuminazione, forza motrice, infrastrutture dati).

Un piccolo impianto fotovoltaico del tipo “stand alone” alimenterà l'infrastruttura del Consiglio della Branca R/S, così da rendere questa struttura a “energia zero”.

**SALVAGUARDIA
HABITAT NATURALI,
SUOLO
E SOTTOSUOLO**

Pinete, dune, prati, bosco e sottobosco: delicati equilibri con cui confrontarsi.

La riduzione dei potenziali danni dovuti al compattamento del terreno per calpestio è una delle priorità di tutela. A tale fine è definita una precisa rete di percorsi. Le aree a nostra disposizione sono limitate a quelle in cui l'impatto è contenuto e sono interdette le zone più sensibili.

Non sono previsti scavi e riporti di terreno se non molto limitatamente ad alcune zone, che saranno successivamente

ri-naturalizzate. Tutte le strutture sono appoggiate a terra. Non si fissano strutture agli alberi se non puntualmente apparecchi illuminanti con sistemi di protezione dei tronchi. Il rischio incendio è elevato: non sono pertanto ammessi fuochi e attività di cucina. Il fumo è regolamentato.

**MOBILITÀ, VIABILITÀ
E TRAFFICO**

Meglio a piedi o in bicicletta

Viene in tutti i modi disincantato l'uso del mezzo privato a favore di sistemi di mobilità collettiva. Le persone che terranno i laboratori alloggiati fuori dal campo, si recheranno al campo attraverso autobus.

All'interno del campo esiste la separazione dei percorsi carrabili (ad uso esclusivo dei mezzi di servizio) da quelli ciclopedonali. Nel campo ci si muove a piedi o in bicicletta.

**INQUINAMENTO
LUMINOSO**

Illuminati dalla luna.

L'inquinamento luminoso è limitato all'illuminazione arti-

ficiale. Per ridurre l'impatto che questa potrebbe produrre sulle colonie di Pipistrelli e per ridurre l'attrattività degli insetti alla fonte luminosa, saranno usati sorgenti illuminanti ai vapori di sodio ad alta pressione e filtri UV, orientate verso il basso e con orario di spegnimento controllato. Si privilegia, comunque, un'illuminazione con punti a limitata altezza.

RUMORE

Fare silenzio... per ascoltare i suoni della natura.

Il controllo delle emissioni sonore è in particolare legato all'impatto sulla fauna e avifauna. I sistemi di amplificazione dei palchi sono orientati per limitare l'impatto acustico e tutti i generatori di elettricità sono compartimentati con pannelli fonoassorbenti.

Sono definite le ore “di silenzio”.

**MONITORAGGIO
AMBIENTALE**

Controllare e prevenire

Prima, durante e dopo il campo viene realizzato un moni-

toraggio ambientale di diversi indicatori eseguito anche attraverso campionamenti e misure. Questo va dal controllo di eventuali inquinanti negli scarichi, al rumore, a rilievi botanici e di macroinvertebrati.

**MISURE
COMPENSATIVE**

Route nazionale a bilancio ambientale nullo o positivo.

Come misura compensativa per la pressione ambientale esercitata dalla Route a San Rossore, AGESCI si fa carico del restauro ecologico di aree di alto valore ecologico nella “Riserva naturale delle lame di Fuori” in cui fanno tappa molte specie di migratori. Gli interventi riguarderanno un'area di 60 ettari e contempleranno opere di manutenzione per il ripristino di habitat naturali di interesse comunitario.

Grazie ad un finanziamento della Regione Toscana alla Route nazionale, alcune zone del Parco saranno dotate di fibra ottica, che dopo il campo rimarranno ai territori che ci hanno ospitati.

la "CAMBUSA"

Agesci ha scelto CAMST come fornitore dei pasti per i 30.000 partecipanti alla Route nazionale, un progetto complesso che prevede oltre i grandi numeri anche attenzioni alle diverse esigenze alimentari. Dei 30.000 R/S e capi presenti, oltre 2.700 necessitano di diete speciali che verranno fornite nei 5 quartieri.

La scelta di un catering che fornisce pasti pronti è legata a diversi vincoli logistici, di tempo e sicurezza alimentare e risponde ad alcuni criteri etici.

criteri e vincoli di scelta

REGOLE DEL PARCO
il non poter accendere fuochi all'interno del campo, le particolari condizioni relative alla fornitura dei servizi idrici ed elettrici e le motivazioni di ordine economico legate a un budget da rispettare, non hanno reso percorribile l'opzione di una o più mense che producessero pasti caldi per tutti i partecipanti. Ci siamo dunque orientati verso un fornitore che portasse tutto il cibo dall'esterno.

TEMPI RISTRETTI AL CAMPO
i tempi ristretti in cui si "gioca" la Route ovvero le tante attività che faranno le comunità R/S ci hanno portato ad escludere l'ipotesi di mense dove dare da mangiare tipo self-service, che presuppongono tempi di gestione e di spostamento dal luogo delle attività alle mense più lunghi.

CONDIZIONI ATMOSFERICHE E SICUREZZA ALIMENTARE

visto il periodo della manifestazione in piena estate ci si è orientati su prodotti che garantiscano il mantenimento delle caratteristiche organolettiche e la sicurezza alimentare.

ETICITÀ

CAMST ci ha fornito il nominativo di ogni fornitore del cibo che verrà prodotto e per ogni fornitore abbiamo effettuato ricerche sia sulla Guida al Consumo critico, sia tramite verifica di casi di non eticità segnalati dalle cronache in cui eventuali ditte siano state coinvolte. Nulla in tal senso è stato riscontrato.

AMBIENTE E SALUTE

il 31% di quello che mangeremo è certificato biologico, il 38% di quello che mangeremo proviene dalla regione Toscana, l'85% dei prodotti segue una filiera corta logistica ovvero il prodotto arriva con due soli passaggi dal punto di produzione al punto di consumo con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.

COSA mangeremo?

Dal 7 al 10 agosto tutti i partecipanti alla Route (Capi, Rover, Scolte, associativi in servizio, etc.) usufruiranno di identico menu con differenti modalità di distribuzione.

COLAZIONE Latte o the in brik da 200ml

Fette biscottate o pan tondo o gallette o biscotti

Confettura di marmellata mono-porzione

Succo di frutta o polpa di frutta

PRANZO Francesina e focaccia farcite

Formaggio mono-porzione da 100gr

Succo di frutta o polpa di frutta o dolce

CENA Piatto unico "freddo" (tonno e piselli / riso / pasta / farro / cous cous) 90gr con verdura + formaggi (salumi / pesce / carni avicole)

Pane

Frutta

Budino o Dolce

ONE TEAM

KINDERHEIM

Solamente i bambini ospitati al **kinderheim** usufruiranno di un pasto caldo tutti i giorni anche dal 6 al 10 e precisamente il pasto del mezzogiorno; in aggiunta hanno anche due merende, al mattino e al pomeriggio.

Il personale **ONE TEAM** nei giorni 4-5-6 e 11-12-13 agosto usufruirà di mensa di servizio con pasti caldi, mentre dal 7 al 10 mangerà con identico menu delle Comunità R/S.

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

Per cercare di distribuire i pasti nel minor tempo possibile e senza che questa operazione porti via troppo tempo nell'arco delle giornate del campo fisso, si è scelto di fare due consegne per i pasti:

UNA AL MATTINO

nella quale verranno distribuiti **colazione** e **pranzo**

E UNA NEL TARDO POMERIGGIO

nella quale verrà distribuita la **cena**.

Le consegne verranno fatte con **uno o più box contenenti i pasti per ogni Comunità R/S**, con all'interno cestini singoli per ogni componente. I box saranno in cartone a perdere che le Comunità R/S dovranno portare negli appositi spazi dedicati al riciclo.

Nel caso in cui in un clan sia presente una persona che necessita di pasti speciali (celiaci, intolleranti, ecc.) contestualmente al ritiro del box verrà consegnato un box dedicato contenente il o i pasti speciali.

NARRARE

la Route nazionale

Raccontare quello che succederà ad agosto 2014, nelle routes prima, e a San Rossore dopo, non significa solo consegnare alla memoria e al futuro un fatto storico,

ma soprattutto invadere l'Italia di buone notizie e di buoni esempi: ragazze e ragazzi che si prendono cura del loro paese e che guardano con speranza il futuro!

routenazionale.it

Gli scout sono persone concrete e di sostanza. Lo stile scout e le azioni di coraggio parlano da sole.

La possibilità di raccontare quello che facciamo e le nostre emozioni ha però un valore aggiunto. Attraverso il racconto mettiamo in relazione la realtà con la mente attribuendo senso e dando significati al nostro agire.

Da oltre un anno, giorno per giorno, sul web e sui social ognuno, e quindi tutti, raccontano un pezzo della loro storia, le emozioni per la Route, il percorso di preparazione. È un turbinio di voci, tante storie che si intrecciano verso un medesimo fine. Costruiscono un percorso narrativo, la storia comune.

Sono tante tessere di un mosaico che fanno della Route nazionale, più che un evento, un movimento che trascina e “fa nuove le cose”. Le esperienze di uno diventano esperienze di tutti e danno forma all'identità collettiva: narrarle dà loro un

senso, le inserisce in un contesto, in un tempo e quindi in una storia già esistente. È bello parlare di noi, è bello mostrare i ragazzi: il volto migliore dell'Associazione.

Abbiamo immaginato due tipi di racconto organizzato, entrambi ad opera di narratori interni. Il primo è quello delle Scolte e dei Rover che sono gli attori protagonisti del percorso. Alcuni saranno inviati speciali durante la parte mobile e altri reporter a San Rossore. Ci racconteranno le emozioni e i sogni con il punto di vista di chi vive la Route in prima persona. Ci saranno poi capi preposti, alcuni giornalisti di professione o per passione, che dal Media center "cucineranno" le notizie per controllare la nostra immagine esterna e la completezza del racconto.

A questa narrazione, che veicoleremo sui nostri canali di informazione della Route, si affiancherà il punto di vista dei mezzi di informazione. Questo ha precise regole e interessi. Attraverso l'ufficio stampa,

potenziato e riorganizzato per l'occasione, cercheremo di facilitare e governare per quanto possibile anche questi flussi di informazione.

La Route nazionale 2014 sarà un momento straordinario che rimarrà nel cuore perché l'avremmo vissuto e narrato.

COMUNICARE LA ROUTE:

i meccanismi

Centinaia di routes sparse per l'Italia, migliaia di R/S, migliaia e migliaia di incontri, milioni di idee, pensieri, parole, esperienze, emozioni, cose da dire e raccontare... E come lo raccontiamo tutto questo?

La Route nazionale ha messo in piedi (e da tempo) una potente macchina giornalistica: c'è davvero di tutto! Il giornale? Certo. L'ufficio stampa? Ovviamente. Fotografi, videomaker, dirette tv, social network, blogger,

maxischermi... Mai più senza... e come potevano mancare?

L'eco della Route vuole essere potente e arrivare lontano, rimbalzare sui mass media grandi e piccoli, giornali nazionali o anche solo portali web.

Già, ma come? Tutto parte da un punto molto preciso.

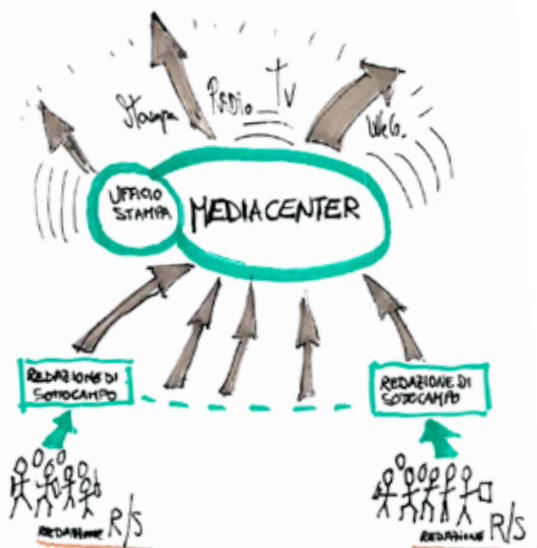
Acqirandovi per San Rossore scoprirete che c'è, quasi al centro, uno spazio molto hi-tech, che molto probabilmente sarà quasi sempre pieno di persone che corrono su e giù, dentro e fuori e digitano freneticamente sulle tastiere dei pc. Ecco siete arrivati davanti al **MEDIA CENTER**, il quartier generale dell'informazione, il "cuore" e il cervello del racconto della Route; è lì che arriveranno, anche dalle lontane route i "pezzi" giornalistici, le foto, i video, i tweet e chi più ne ha più ne mandi, per essere poi rielaborati e diffusi su tanti "canali". Tutto questo a cura di un piccolo esercito

di capi, una settantina, aiutati sul campo dai **tanti Reporter R/S** che prima nelle Route e poi a San Rossore saranno inviati speciali per documentare tutto quello (o almeno quasi tutto; se arriva tutto ma proprio tutto, non bastano 2 enciclopedie per raccogliere l'intero materiale) che avviene. E, come i giornalisti veri, tutti in **servizio** effettivo e permanente, ovvero prestatati alla causa al 100%, anche di notte se serve.

L'idea è semplice e speriamo che funzioni; semplice quanto l'organizzazione di una redazione di un grande giornale che ogni giorno deve affrontare mille imprevisti ma mai mancare il suo obiettivo: "andare in pagina", o in onda, insomma non far mancare, mai e poi mai, le notizie. Funziona così. Ci sarà **Camminiamo Insieme** che, per l'occasione, diventerà on line: il giornale degli R/S diventa il quotidiano on line della Route pubblicando di continuo

articoli, immagini, inchieste dalle Routes regionali e (dalla) sulla Route a San Rossore; al mattino, invece

di quanto successo il giorno prima. Ci saranno **fotografi e videomaker** che si aggireranno



per i sottocampi per immortalare a colori volti e attività. E anche tutto questo finirà per foraggiare gli scout giornalisti: di Camminiamo Insieme, del giornale murale, ma anche l'**UFFICIO STAMPA** che ogni giorno diffonderà dei comunicati stampa per far sapere di cosa stanno discutendo

compariranno degli speciali giornali murali (ce ne saranno anche alcune - rare e preziose - copie omaggio per ciascun clan; presto diventeranno oggetti di culto da esporre nelle loro sedi; della serie "Noi c'eravamo e hanno parlato di noi") approfondendo alcuni aspetti e avvenimenti

30.000 ragazzi, cosa hanno da dire a tutti con tutta la forza del loro stare insieme, quali ospiti (anche importanti) li sono venuti a trovare, cosa hanno detto, quali scelte coraggiose e impegnative sono state fatte per rendere questa Route una cosa speciale,

dal sapone biodegradabile fino ai momenti congiunti nella grande **ARENA EVENTI** su cui saranno puntate delle telecamere per vere e proprie dirette televisive.

E poi state allerta: in giro per il campo, ma forse anche durante le Route si potranno incontrare giornalisti professionisti, anche inviati, che vogliono sapere e raccontare.

La dura vita del giornalista scout. Inizia prima degli altri. Il giornale murale va affisso e diffuso presto: sarebbe perfetto se accompagnasse la colazione nei sottocampi e desse l'idea di che è successo prima di iniziare una nuova giornata. Ogni mattina 200 Reporter R/S riceveranno un mandato preciso: "tu ti occupi di scrivere di questo laboratorio", "tu mi fai le foto a questo incontro"... ecc. ecc. e poi via 'armati' di taccuino, penna, macchina fotografica va bene anche un buon telefonino) e tanta, tanta curiosità. Prima di pranzo, tutti i racconti giornalisti dovranno esse-

re pronti per essere inviati a una speciale cabina di regia incaricata di raccogliere tutto e non perdere niente da cui CI, ufficio stampa, fotografi e altri pescheranno per avere materiale per il loro lavoro; se serve si salta il pranzo... E poi sia al pomeriggio sia alla sera si riparte daccapo: anche le Veglie serali saranno seguite dai giornalisti scout. Di fatto non ci si ferma mai.

Durante le Routes regionali, invece, la sfida sarà riuscire "da lontano" ad arricchire una speciale cartina dell'Italia che segue passo passo il cammino degli R/S: ci sarà qualcuno che, una o anche due volte al giorno proverà a mandare reportage di quel che sta succedendo e da San Rossore il Media Center rilancerà.

Insomma,

*stay journalist,
stay tuned.*

il giornale dei rover e delle scolte dell'Agesci

camminiamo Insieme al campo

La rivista

Cinque giorni a San Rossore, cinque giorni accompagnati dall'edizione quotidiana di **SCOUT-Camminiamo Insieme**.

La rivista, in speciale edizione quotidiana, racconterà tutto quello che vivremo a San Rossore, le cerimonie, i laboratori, le tavole rotonde, la vita di campo.

Tutte le mattine, **ogni Comunità R/S ne riceverà due copie** da poter conservare. Nella piazza di ogni sottocampo, poi, ognuno lo potrà leggere come giornale murale.

Se ne occuperà la redazione di SCOUT - Camminiamo Insieme, anche grazie ai contributi,

contenuti testuali e foto dei Reporter R/S.

Durante tutta la Route, infatti, oltre a molti capi, saranno operativi anche i **Reporter R/S**, che forniranno brevi racconti per documentare la giornata vissuta. A San Rossore i Reporter R/S (coordinati da alcuni capi in servizio e organizzati su tre turni – uno al mattino, uno al pomeriggio e uno alla sera) contribuiranno alla **copertura giornalistica delle varie attività**.

Il nuovo blog-magazine

È lo strumento web principale attraverso il quale viene raccontata la Route nazionale in pieno svolgimento: nella fase

precedente, nella parte mobile, al campo fisso e anche dopo.

È raggiungibile a questo indirizzo:

camminiamoinsieme.agesci.org

Un racconto completo della Route, fatto di notizie, approfondimenti, interviste, foto e video, con possibilità di commentare e interagire.

Restano sempre attivi anche i canali

routenazionale.it con tutte le informazioni utili sulla Route nazionale 2014.

stradedicoraggio.it con i blog delle Comunità R/S partecipanti.

La Route social

Proseguiranno a essere attivi tutti i profili social della Route nazionale: **Facebook, Twitter, Google+, Instagram, YouTube**, che completeranno il racconto della Route.



Contemporaneamente anche i canali social della rivista dei Rover e delle Scolte dell'Agesci faranno la loro parte per contribuire al racconto: **Camminiamo Insieme** è infatti presente anche su Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e Youtube.

A questa narrazione social, in modo spontaneo e informale, contribuiranno tutti i partecipanti attraverso i profili personali utilizzando l'hashtag ufficiale **#routenazionale**.

Le dirette TV

I momenti in cui ci incontreremo tutti insieme nel Campo del Futuro saranno trasmessi in **diretta televisiva**: la cerimonia d'apertura, la veglia/festa del sabato sera e la S.Messa di domenica con la cerimonia conclusiva.

I Reporter R/S li
utilizzeranno ovviamente
come **strumenti di lavoro**.

Per tutti gli altri, ecco

5 INDICAZIONI SEMPLICI

ma efficaci da seguire per vivere
bene la Route, anche **con il telefono
in tasca. PROVARE PER CREDERE!**

Valgono per la Route,
ma anche nella vita
quotidiana.

gli smartphones
in Route?

1



Tieni gli occhi aperti. Guarda cosa succede intorno a te.
Vivi l'esperienza, rimarrà nella tua memoria per sempre.

2



Se hai il telefono con te, tienilo sempre in modalità silenziosa. Soprattutto durante un incontro o se stai parlando con un'altra persona.

3



Parla con le persone che incontri, cogli l'occasione di conoscerle. Scrivi in un messaggio, in un post o in una mail solo cose che diresti anche di persona.

4



Fare foto, video, condividerle con gli amici è bello, ma non c'è bisogno di documentare tutto. Scegli i momenti giusti. E risparmia batteria.

5

La rete è un grande spazio per condividere tante cose. Ma è anche difficile farle sparire: prima di pubblicare una foto tua o di altri, pensaci.



Ecco!
Io faccio nuove
tutte le cose

il Trono, il Libro,



l'AgNELLO

Carissimi amici,
siamo in route.

In tutto quest'anno abbiamo camminato portando con noi la Rivelazione dell'Apocalisse che è un messaggio profetico che rilegge la storia (l'AT e la storia) con gli occhi del Risorto e annuncia un mondo nuovo dove Cristo è il Signore e gli altri-cristi, i cristiani, sono chiamati a vivere in pienezza la loro vita quotidiana.

“Ricordati cristiano della tua dignità” (S.Agostino).

Ora i nostri passi reali nell'incontro con i fratelli e con il Signore sono chiamati a guardare oltre, a leggere la mia e la vostra vita con gli occhi di Dio. Così ogni giorno attraverso i brani dell'Apocalisse siamo chiamati a rileggere alcuni pas-

si del Vangelo per poi applicarli alla nostra quotidianità.

A questo aggiungiamo un cammino sul sacramento della Riconciliazione, semplice ma che ci ricorda che il modo per far nuova la nostra vita passa assolutamente da lì e dalle opere vissute con amore. L'ultima notte di campo, la “notte del coraggio” risponderemo alla domanda *“Sentinella quanto manca della notte?”* (cfr. Isaia) rispondendo *“Eccomi! Signore!”* nel voler far nuove con Gesù tutte le cose, a partire dalla nostra vita. Lui, fa nuove tutte le cose, a partire dal mio cuore: ecco allora fiorire la riconciliazione con il Signore e con i fratelli, perché “fatti nuovi” possiamo ripartire!

Buona Strada

PREGHIAMO con la Chiesa

Ogni giorno prima di pranzo recita con tutta la Chiesa la preghiera che ritma il passo, l'Angelus! Il Papa lo celebra solennemente ogni domenica affacciandosi alla finestra del mondo, ma ogni giorno ciascuno può ritmare la propria vita con questa semplice preghiera che ci ricorda la Storia della Salvezza, la Storia di un Dio con noi!

Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Amen.

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria. Ed Ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le

donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori. Adesso e nell'ora della nostra morte. AMEN

Ecco l'Ancella del Signore. Sia fatto di me secondo la tua parola.

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori. Adesso e nell'ora della nostra morte. AMEN

E il verbo si è fatto carne. E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo

seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori. Adesso e nell'ora della nostra morte. AMEN

Prega per noi, Santa Madre di Dio. E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO:

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che all'annuncio dell'Angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.

AMEN

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. AMEN

Al servizio di Dio... preghiera di ogni giorno al mattino prima di partire

Preghiera di ogni giorno della Route:

Signore, tu che dici che c'è più gioia nel dare che nel ricevere, ti ringrazio di avermi chiamato a servirti in tutti i miei fratelli. Fa' delle mie mani le tue mani che non hanno paura di sporcarsi; fa' dei miei piedi i tuoi piedi che affrontano la fatica e la polvere; fa' del mio cuore il tuo cuore che accoglie; fa' delle mie orecchie le tue orecchie che ascoltano i bisogni e le attese di ogni uomo; fa' della mia voce la tua voce che grida l'Amore; fa' della mia preghiera l'anima e la forza del mio servizio. Signore, donami la forza e la luce del tuo Spirito e fammi strumento della tua Volontà sulle strade del coraggio. AMEN

TRACCE per un percorso

Salvati seguiamo l'Agnello
e costruiamo la Città Santa

Route: i salvati seguono l'Agnello

	Chi è e cosa fa l'Agnello	Chi sono io
1 agosto	l'Agnello si rivela	Sono salvato
2 agosto	l'Agnello giudica	La salvezza è Speranza
3 agosto	l'Agnello svela i salvati della Terra	Moltiplicare la Speranza
4 agosto	l'Agnello è il Cristo Signore	Generare il futuro
5 agosto	l'Agnello guida i Redenti	La lotta per il Futuro
6 agosto	l'Agnello apre il Libro della Vita	Farsi schiavo è libertà



Campo fisso: la Nuova Gerusalemme

	Chi è e cosa fa l'Agnello	Chi sono io
7 agosto	l'Agnello fa nuove tutte le cose	Cieli nuovi e terra nuova
8 agosto	l'Agnello è cittadino della città santa	La tempesta è sedata
9 agosto	l'Agnello dona l'acqua viva	Mi ami?
10 agosto	l'Agnello è il Figlio di Dio, Gesù	Ora ti riconosco



Carissimi amici, eccoci a San Rossore

Abbiamo messo lo zaino in spalla, gli scarponi ai piedi e ci siamo incamminati nelle nostre route dietro di Lui, l'Agnello che ci ha svelato la Speranza di un mondo nuovo, ci ha indicato un compito: vivere da salvati in questo mondo che ci è affidato perché, insieme con Dio, lo rendiamo ancora più bello.

Ora ci ritroviamo, ed entriamo nella Città Santa, l'Ecclesia, il Raduno, l'Incontro con il Salvatore della mia e della vostra vita. Così cessano le tempeste e nascono cieli nuovi e terre nuove; così risuona sempre più forte la domanda: "Ehi! Mi ami tu?".

È giunta l'ora, è giunto il momento di dare forma e sostanza al sogno... il Risorto ci affida la Santa Città da vivere, là dove non manca nessuno all'appello e dove tutti sono convocati ad una vita bella, piena e felice...

Coraggio, sentinelle della gioia e dell'alba di un nuovo tempo!

"Chi manderò? Chi andrà per noi? ECCOMI, manda me! (cfr. Isaia)

Buona Strada!



7 AGOSTO

giovedì

cieli e terre nuove

ore 10.00
nel sottocampo preghiera
insieme di Quartiere.
La strada che diventa città,
narrare le strade di coraggio

Ap 21, 1-6

Siamo arrivati, i volti, gli zaini, le tende, mi si spezza il cuore dalla gioia: “Vidi un nuovo cielo e una nuova terra e la santa Gerusalemme scendere dal Cielo come sposa pronta.” Arrivati per condividere la bellezza dei cammini e per ripartire. Non si arriva se non per ripartire! (da Spiritualità della Strada) e ancora: “Siamo fatti per camminare, crescere, divenire.” (SdS). “E’ il tempo in cui il Risorto, solo Lui, fa nuove tutte le cose, anche la mia vita!”



Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: “Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi

saranno suo popolo ed egli sarà il “Dio-con-loro”.

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate”. E Colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose”; e soggiunse: “Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci. Ecco sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita.

Mt 13, 44-46 il tesoro e la perla preziosa.

Radunati nel nome di Gesù Cristo per VEDERE L'AURORA di un nuovo cielo e di una nuova terra, per cercare il tesoro prezioso che Dio ha nascosto nella terra di ciascuno e della Sua Chiesa.

Dal Vangelo secondo Matteo

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo.
Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Salmo 125

[1]Canto delle ascensioni.
Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare.
[2]Allora la nostra bocca si aprì al

sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

[3]Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia.

[4]Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb.

[5]Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.

[6]Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.



Preghiera

Una nuova giornata
un'esperienza nuova.

Non so cosa mi aspetta ma sono certo/a che molto dipende da me.
Da ogni parte mi giungono offerte di vita in famiglia, a scuola, con gli amici, sul lavoro.
Signore donami il buon umore; donami una mente che sappia scoprire, apprezzare e scegliere tutto quello che è buono e bello.
Donami un cuore umile e fedele che sappia accogliere ciò che tu mi mandi o domandi con fiducia, semplicità e serenità.

Tu solo puoi creare e dare la fede ma io posso valorizzare ciò che hai fatto e portare testimonianza.
Signore fammi sentire responsabile di quello che faccio perché spesso corro il rischio di essere superficiale.
Grazie per questa giornata, per il desiderio di viverla pienamente.

Grazie per le strade, i luoghi, gli incontri che oggi potrò riempire di allegria e attenzione.
Signore fa che io porti con me le voci che mi avvicinano a Te; che io senta vivo il senso di chi ha camminato e ancora cammina con me, come in cordata dove il sentiero unisce verso un'unica meta.
Rendi chiara questa meta, lo scopo delle mie fatiche.
Fai grande il mio desiderio di crescere e migliorare.
Sia fatta la tua volontà sulla terra perché come in un mosaico pezzo per pezzo componga il tuo cielo e stasera quando ti riconsegnerò il giorno non possa rimproverarmi di aver sciupato i doni che hai voluto affidarmi.
Fa' che ogni sera giunga stanco/a al riposo ma lieto/a di aver fatto del mio meglio per rimanere federe a Te e alla mia promessa.

8 AGOSTO

v e n e r d i

tempeste

sedate

Ap 21, 9-23

Ecco la fidanzata, la sposa dell'Agnello, le misure, le forme, i materiali... Siamo qui e scegliamo i materiali per costruire la nuova Gerusalemme. "Se vuoi che gli uomini ti aiutino a costruire una nave, non mandarli a raccogliere legna ma insegna loro la nostalgia del vasto mare"... Architetti che sognano una cattedrale, ingegneri che calcolano i materiali ed il lavoro e manovali, che pian piano pietra su pietra costruiscono... costruiscono...

Dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

Poi venne uno dei sette angeli che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli e mi parlò: "Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello". L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è

simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. La città è cinta da un grande e alto muro con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e ad occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

Colui che mi parlava aveva come misura una canna d'oro, per misurare la città, le sue porte e le sue mura. La città è a forma di quadrato, la sua lunghezza è uguale alla larghezza. L'angelo misurò la città con la canna: misura dodici mila stadi; la lunghezza, la larghezza e l'altezza sono eguali. Ne misurò anche le mura: sono alte centoquarantaquattro braccia, secondo la misura in uso tra gli uomini ado-

perata dall'angelo. Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. Le fondamenta delle mura della città sono adorne di ogni specie di pietre preziose. Il primo fondamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, il quinto di sardonice, il sesto di cornalina, il settimo di crisòlito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undecimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta è formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente. Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Mc 4, 35-41

E mentre costruisci se nel cuore c'è tempesta ricorda che è solo superficie, nel profondo il mare è calmo...la tempesta sedata...nella città santa, la nuova Gerusalemme, la tempesta che abbiamo nel cuore si calma e... nasce la fede.

Dal vangelo secondo Marco

In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?». Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché siete così

paurosi? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?».

Salmo 50

[1]Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

[2]Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.

[3]Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

[4]Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato.

[5]Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

[6]Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.

[7]Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre.

[8]Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza.

[9]Purificami con issopo e sarò mondo;

lavami e sarò più bianco della neve.

[10]Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato.

[11]Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe.

[12]Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

[13]Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

[14]Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso.

[15]Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

[16]Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia.

[17]Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode;

[18]poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti.

[19]Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.

[20]Nel tuo amore fa grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme.

[21]Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione,

allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Preghiera

Cambia strada, io ti indico la via per le sorgenti, di qua attraversi una terra nuova e splendida; di qua il cielo è più vicino e l'azzurro non è così azzurro da nessun'altra parte, di qua è la casa della pace, e il volto di Dio è luminoso, e l'uomo un amico. Convertiti, non suona allora come un'ingiunzione, ma come la migliore delle risorse. Hai davanti a te la vita, ti prego, non perderla. Credete nel vangelo. Fidatevi di una buona notizia. E sento la pressante dolcezza di questa preghiera: riparti da una buona notizia, Dio è qui e guarisce la vita, Dio è con te, con amore. La buona notizia che Gesù annuncia è l'amore. Credi; vale a dire: fidati dell'amore, abbi fiducia nell'amore in tutte le sue forme, come forma della terra, come forma del vivere, come forma di Dio. Non fidarti di altre cose, non della forza, non dell'intelligenza, non del denaro. Riparti dall'amore. Noi, gli uomini di Cristo, altro non siamo che coloro che hanno creduto all'amore.
AMEN

9 AGOSTO

s a b a t o

ma quanto ami?

Ap 22, 1-7

Il fiume di acqua viva, l'albero della vita. Tutto si rinnova! (Battesimo dello Spirito Battesimo delle lacrime (confessione). Acqua e Albero della Vita "Ma poi di slancio, si gettò nelle acque cristalline, vi si rivoltò e sguazzò sbuffando, spruzzando intorno e catturando con la bocca aperta la pioggia di quelle gocce scintillanti. Beve, beve fino a che la sua sete si fu placata. E la gioia lo colmò tutto, dalla testa fino alla punta dei piedi, gioia di vivere e gioia

di essere sé stesso. Perché ora sapeva qual era il suo mondo. Era rinato. E la cosa più bella era che adesso voleva proprio essere così com'era. Se avesse potuto scegliere tra tutte le possibilità, non avrebbe scelto altro che questa. Perché adesso sapeva: c'erano nel mondo mille e mille forme di gioia, ma, in fondo, tutte si racchiudevano in una sola: quella di poter amare. E gioia e amore erano la stessa cosa" (La Storia Infinita, Hende. p.424).

Dal Libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo

Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni. E non vi sarà più maledizione. Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo a lei e i suoi servi lo adoreranno; vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli. Poi mi disse: "Queste parole sono certe e veraci. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra breve.

Ecco, io verrò presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro”.

Gv 21, 15-19

Amare, verbo all’infinito. Amare nome di Dio. Dio infinito come l’amore, l’amore infinito come Dio. Gesù è il Risorto e l’Amante per sempre...Pietro mi Ami tu? Dai, mi ami tu?... sai che ti voglio bene. Pietro mi vuoi bene? Tu sai tutto di me , sai che ti amo! E allora che aspetti: segui Me!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Quand’ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse

per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

Salmo 95

[1]Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra.

[2]Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

[3]In mezzo ai popoli raccontate la sua gloria, a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

[4]Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dei.

[5]Tutti gli dei delle nazioni sono nulla, ma il Signore ha fatto i cieli.

[6]Maestà e bellezza sono davanti a lui, potenza e splendore nel suo santuario.

[7]Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza,

[8]date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri,

[9]prostratevi al Signore in sacri ornamenti. Tremi davanti a lui tutta la terra.

[10]Dite tra i popoli: «Il Signore regna!». Sorregge il mondo, perché non vacilli; giudica le nazioni con rettitudine.

[11]Gioiscano i cieli, esulti la terra, frema il mare e quanto racchiude; [12]esultino i campi e quanto contengono, si rallegriano gli alberi della foresta

[13]davanti al Signore che viene, perché viene a giudicare la terra. Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti.

Beati noi giovani,

se avremo il coraggio dell’autenticità quando falsità e compromesso sono più comodi: la verità ci renderà liberi. Beati noi giovani, se costruiremo la giovinezza nel rispetto della vita nell’attenzione dell’uomo in un mondo malato d’egoismo: daremo testimonianza di amore. Beati noi giovani, se, in una società deturpata dall’odio e dalla violenza, sapremo accogliere ed amare tutti, saremo costruttori e artigiani della pace: “I giovani e la pace camminano insieme”. Beati noi giovani, se sapremo rimboccarci le maniche davanti al male, al dolore, alla disperazione: saremo, come Maria, presenza amica e discreta che si dona gratuitamente. Beati noi giovani, se avremo il coraggio di dire in famiglia, al lavoro, nella scuola, tra gli amici che Cristo è la certezza: saremo sale della terra.

AMEN

(Comunità di Taizè)

10 AGOSTO

domenica

ecco... faccio nuove tutte le cose

ore 9.00
eucaristia conclusiva

Prima Lettura

I Re 19,9a.11-13a

**Fermati sul monte
alla presenza del Signore.**

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 84

**Mostraci, Signore,
la tua misericordia.**

Ascolterò che cosa dice Dio,
il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza
è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria
abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tratteranno il cammino.

Seconda Lettura

Ap 21,1-5 a.

**Dal libro dell'Apocalisse
di san Giovanni Apostolo.**

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente che usciva dal trono:

“Ecco la dimora di Dio
con gli uomini!
Egli dimorerà tra di loro
ed essi saranno suo popolo
ed egli sarà il “Dio-con-loro”.

E tergerà ogni lacrima
dai loro occhi;
non ci sarà più la morte,
né lutto, né lamento, né affanno,
perché le cose di prima
sono passate”.

E Colui che sedeva sul trono disse:
“Ecco, io faccio nuove tutte le
cose”;

Canto al Vangelo

Sal 129,5

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore.

Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo

Matteo (Mt 14,22-33)

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».



Sentinella!

Quanto



resta della notte?

*Quanto resta non lo so,
ma vedo spuntare l'aurora*

CFR 15 21, 11-12

Per il sacramento
della riconciliazione,
perché Lui fa
nuove tutte le cose...
a cominciare da me!

Introduzione:

Il mio cuore è inquieto...

L'uomo è artefice della propria felicità? Pensiamo al rapporto tra Dio e l'uomo, tra la grazia e la libertà. Pensiamo alla storia della letteratura: al Faust di Goethe, alla sua sete di bellezza e felicità, e al curato di Bernanos (Storia di un curato di campagna) per cui "Tutto è grazia". Pensiamo infine all'inizio delle Confessioni di Agostino dedicato al tema dell'inquietudine dell'uomo

e all'affermazione dell'interiorità: "in interiore homine habitat veritas", nel profondo dell'uomo abita la verità...

Oggi per confessare s'intende un parlare al fine di giustificarsi e si è fatto della confessione una sorta di lavatrice spirituale in cui infiliamo i nostri "panni sporchi" e via. Ma non è esatto. In Sant'Agostino, più propriamente, confessare è parlare di fronte a Dio, il rivelarsi dell'uomo nella sua nudità. Il rendersi conto che la felicità va cercata fuori da sé, nel rapporto sempre più intimo (il mio cuore è inquieto finché non riposa in te...) con Dio e con Gesù Cristo, il Risorto. La confessione non è innanzitutto un mio atto, una mia opera

(dico i miei peccati) ma un dono di Dio, quindi un sacramento.

E in cosa consiste questo dono? Nel vedere le cose come lui le vede nello scoprire i sentieri che lui vuole percorrere con me per costruire - insieme! - la mia felicità. Questo è il vero senso dei termini ebraici e greci che la Bibbia usa per indicare quello che è il cardine della confessione: la penitenza. Penitenza non vuol dire scontare una pena ma avere occhi nuovi e andare per vie nuove (in greco epistrefein e metaneo).

Ma se questo è il cuore della confessione allora non possiamo ridurre tutto a una lista di cose. Ecco perché ti proponiamo di recuperare quel modo di confessarsi antico che la Chiesa ha custodito per secoli e che il Card. Martini consigliava ai suoi giovani nella diocesi di Milano: **le tre confessioni.**

FIDARSI DI DIO

Nella parabola del figlio prodigo (Lc 15,11-32), la prima caratteristica che colpisce è che tutto è personalizzato. Il problema non è ciò che il figlio prodigo ha fatto, che abbia sperperato il denaro, come abbia vissuto in quel paese. Non si fa un elenco dei suoi peccati. Ciò che risalta è che il figlio ha “sbagliato bersaglio” – perché è questo che significa il verbo che il vangelo usa (amartoleo) e che noi traduciamo con peccare... sbagliare bersaglio. E quale era questo bersaglio? I beni del padre, la sua relazione con il figlio era orientata alla realizzazione della sua umanità, del suo essere uomo, in altri termini del suo essere realizzato e quindi felice e pieno. Il figlio minore sbaglia bersaglio e non centra la sua realizzazione e nel far questo distrugge anche l'immagine del padre facendolo diventare un padrone burbero e dispotico.

Il rapporto viene rifatto/ricostruito con occhi nuovi e con la nuova strada (ritorno a casa) mediante una ricostituzione di fiducia.

Il peccato è qui riportato proprio al suo momento più personale: **l'uomo chiamato a fidarsi di Dio, di Dio Padre. E non essendosi fidato, l'uomo ha rotto il rapporto. (Ricostruire una relazione!)**

Il racconto è sotto il segno finale della festa, della gioia. È il ritrovamento di un legame, la ricostituzione di un'amicizia, la ricostruzione di una speranza.

Anche di fronte al primo peccato la condizione è la stessa. Martin Buber, un ebreo dello scorso secolo, così commentava la domanda che Dio fa ad Adamo dopo il peccato: quando Dio chiede ad Adamo “dove sei?” non lo fa per conoscere un dato ignoto (Dio è onniscente commenta Buber) ma perché Adamo non sa lui dove si è cacciato e dove è andato a finire... Il nostro peccato ci fa perdere in noi, nei confronti degli altri e

nei confronti della meta della nostra vita.

Questi sono in sintesi alcuni elementi caratteristici del sacramento della riconciliazione: ci dona occhi nuovi per vedere noi e gli altri con gli occhi del suo amore misericordioso, ci fa cambiare via andando spediti verso la nostra felicità, ci immette in un rapporto personale con Dio Padre, che apre in noi la forza del perdono. Se non lo viviamo così diventa un peso, una formalità, una cosa che si deve fare per eliminare certe macchie, di cui abbiamo un po' disagio, disgusto, vergogna: semplicemente la ricerca di una migliore coscienza. Anche allora il sacramento della Riconciliazione fa del bene, ma non riusciamo a perseverare perché la cosa è triste, faticosa, pesante.

Invece questo sacramento è un incontro personale con Dio, è un ripetere, come ha detto Giovanni sulla barca, sul lago: «È il Signore!» (Gv 21,7). «È il Signore!», e tutto è cam-

biato. «È il Signore!», e tutto di nuovo risplende. «È il Signore!», e tutto di nuovo ha senso nella vita: è una ricostituzione del significato di ogni pezzo della mia esistenza. Quindi va vissuto con questa gioia. Anche la stessa penitenza, la purificazione, l'espiazione diventano apertura a un rapporto.

Come vivere così questo sacramento, soprattutto in una circostanza come questa che ci permette finalmente di vivere la riconciliazione non nella fretta, ma di viverla proprio

come momento di cammino in cui cerchiamo di capire chi siamo, cosa siamo chiamati a essere, in che cosa abbiamo sbagliato, che cosa avremmo voluto non essere, che cosa chiediamo a Dio?

Questo momento è preziosissimo, perché nel sacramento della riconciliazione tante cose vengono assunte dal Cuore di Cristo nella Chiesa. Come viverlo concretamente? Io suggerirei di "viverlo lungo il cammino, come un colloquio che si distende nel

tempo della route e che ha il suo culmine nell'attraversare la notte e attendere l'aurora!".

Il colloquio si può descrivere secondo tre momenti fondamentali. Infatti, la parola latina *confessio* non significa solo andarsi a confessare, ma significa anche lodare, riconoscere, proclamare. Il percorso di avvicinamento alla confessione sacramentale è costituito da tre tappe che devono poi diventare i tre momenti della confessione abituale e periodica. Non è sempre fa-

cile comprenderle nella profondità, ma queste giocano un ruolo fondamentale per prendere contatto - non tanto con le proprie fragilità - quanto con una vigilanza sulla vita cioè il saper osservare la propria vita cogliendone gli aspetti più faticosi ed assumendoli e gli aspetti più gioiosi per goderne appieno. L'esito di un buon esame di coscienza, un buon esame della vita è la gioia di sentirsi amati e compresi proprio quando anche noi stessi non ci amiamo e siamo confusi.



le TRE confessioni

1) LA CONFESSIONE DI LODE

Il primo momento lo chiamo *confessio laudis*, cioè confessione di lode.

Occorre anzitutto riconoscere i doni che Dio ci fa. La prima cosa da fare allora è quella di dire al confessore la nostra gioia per un particolare dono che abbiamo ricevuto da Dio. Diciamo apertamente qual è l'esperienza, il fatto, la riflessione che più ci ha aiutato a riflettere dall'ultima confessione fino ad ora.

Invece di cominciare la confessione dicendo: «Ho peccato così e così», si può dire: «Signore ti ringrazio», ed esprimere davanti a Dio i fatti per cui gli sono grato.

Abbiamo troppo poco stima di noi stessi. Se provate a pensare vedrete quante cose impensate saltano fuori, perché **la nostra vita è piena di doni. E**

questo allarga l'anima al vero rapporto personale. Non sono più io che vado, quasi di nascosto, a esprimere qualche peccato, per farlo cancellare, ma sono io che mi metto davanti a Dio, Padre della mia vita, e dico: «Ti ringrazio, per esempio, perché in questo mese tu mi hai riconciliato con una persona con cui mi trovo male. Ti ringrazio perché mi hai fatto capire cosa devo fare, ti ringrazio perché mi hai dato la salute, ti ringrazio perché mi hai permesso di capire meglio in questi giorni la preghiera come cosa importante per me».

Dobbiamo esprimere una o due cose per le quali sentiamo davvero di ringraziare il Signore.

Quindi il primo momento è una confessione di lode.

2) LA CONFESSIONE DI VITA

Il secondo è quello che chiamo *confessio vitae*.

In questo senso: non semplicemente un elenco dei miei peccati (ci potrà anche essere), ma la domanda fondamentale dovrebbe essere questa: «Dall'ultima confessione, che cosa nella mia vita in genere vorrei che non ci fosse stato, che cosa vorrei non aver fatto, che cosa mi dà disagio, che cosa mi pesa?».

Allora vedrete che entra molto di voi stessi. La vita, non solo nei suoi peccati formali («ho fatto questo, mi comporto male...»), ma più ancora andare alle radici di ciò che vorrei che non fosse. «Signore, sento in me delle antipatie invincibili... che poi sono causa di malumore, di maldicenze, sono causa di tante cose... Vorrei essere guarito da questo. Signore, sento in me ogni tanto delle tentazioni che mi trascinano; vorrei essere

guarito dalle forze di queste tentazioni. Signore, sento in me disgusto per le cose che faccio, sento in me pigrizia, malumore, disamore alla preghiera; sento in me dubbi che mi preoccupano...».

Se noi riusciamo in questa confessione di vita a esprimere alcuni dei più profondi sentimenti o emozioni che ci pesano e non vorremmo che fossero, allora abbiamo anche trovato le radici delle nostre colpe, cioè **ci conosciamo per ciò che realmente siamo**: un fascio di desideri, un vulcano di emozioni e di sentimenti, alcuni dei quali buoni, immensamente buoni... altri così cattivi da non poter non pesare negativamente. Risentimenti, amarezze, tensioni, gusti morbosi, che non ci piacciono, li mettiamo davanti a Dio, dicendo: «Guarda, sono peccatore, tu solo mi puoi salvare. Tu solo mi togli i peccati».

Il terzo momento è la *confessio fidei*.

Non serve a molto fare uno sforzo nostro. Bisogna che il proposito sia unito a un profondo atto di fede nella potenza risanatrice e purificatrice dello Spirito.

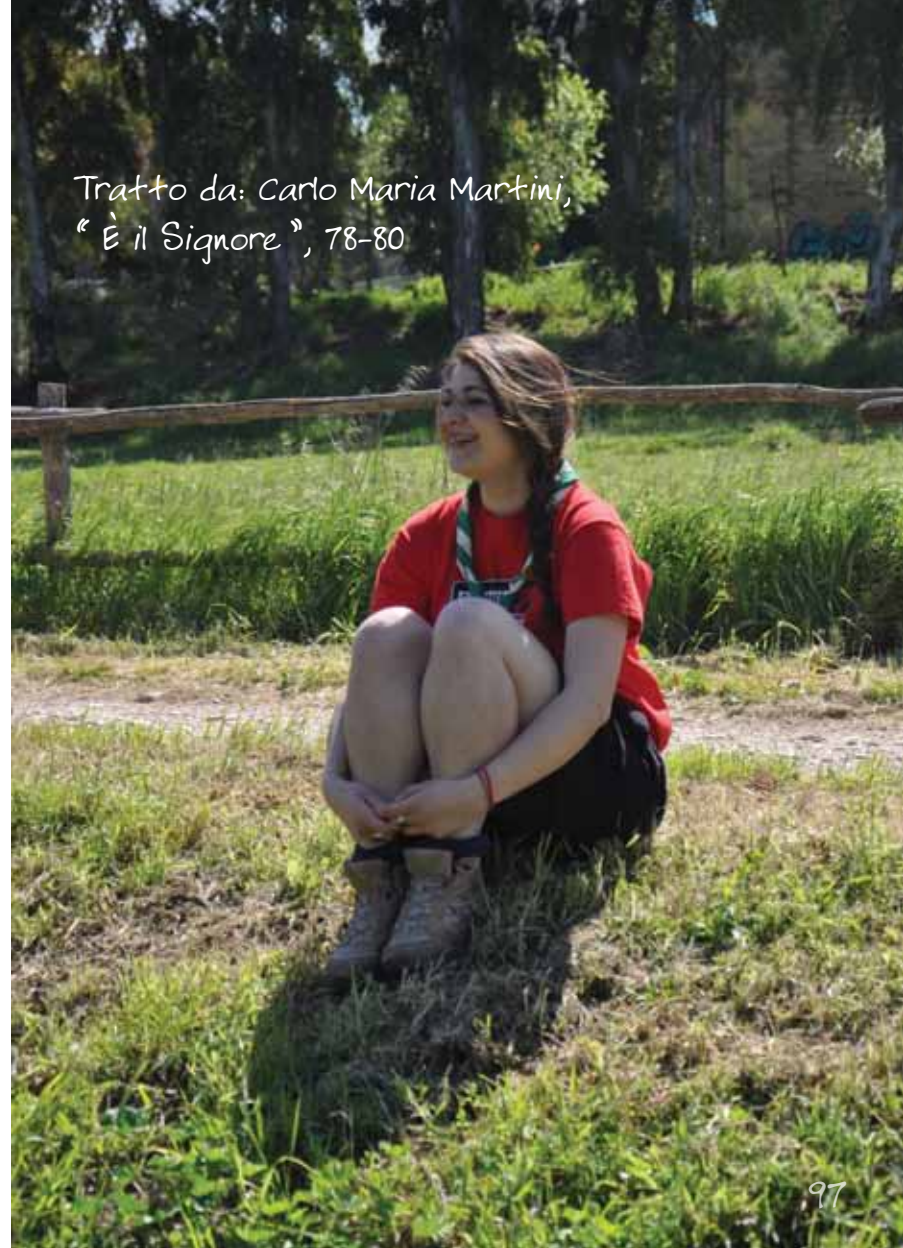
La confessione non è soltanto deporre i peccati, come si depone una somma su un tavolo. La confessione è deporre il nostro cuore nel Cuore di Cristo, perché lo cambi con la sua potenza.

Quindi la “confessione di fede” è dire al Signore: «Signore, so che sono fragile, so che sono debole, so che posso continuamente cadere, ma tu, per la tua misericordia, **cura la mia fragilità, custodisci la mia debolezza**, dammi di vedere quali sono i propositi che debbo fare per significare la mia buona volontà di piacererti».

Da questa confessione nasce allora la preghiera di pentimento: «Signore, so che ciò che ho fatto non è soltanto danno a me, ai miei fratelli, alle persone che sono state disgustate, strumentalizzate, ma è anche un'offesa fatta a te, Padre, che mi hai amato, mi hai chiamato». È un atto personale: «Padre, riconosco e non vorrei mai averlo fatto... Padre, ho capito che...».

Una confessione fatta così non ci annoia mai, perché è sempre diversa; ogni volta ci accorgiamo che emergono radici negative diverse del nostro essere: desideri ambigui, intenzioni sbagliate, sentimenti falsi. Alla luce della potenza pasquale di Cristo ascoltiamo la voce: «Ti sono rimessi i tuoi peccati... pace a voi... pace a questa casa... pace al tuo spirito...». Nel sacramento della riconciliazione avviene una vera e propria esperienza pasquale: la capacità di aprire gli occhi e di dire: «È il Signore!».

Tratto da: Carlo Maria Martini,
 “È il Signore”, 78-80





Le CANZONI della ROUTE

Clan del Falco – Modena 4 e Clan La sorgente – Modena 7

STRADE DI CORAGGIO

(Marco Lodi, Marco Costantini)

DO FA DO SOL
Sento nel profondo un desiderio nascere
DO FA DO SOL
è la voglia di partire che continua a crescere
LA- FA DO SOL
verso l'orizzonte possiam camminare
LA- FA DO SOL
ricorda che solo chi sogna può volare
Cammino con la saggezza del viaggiatore
vivo con gli occhi di un sognatore
la felicità non è un semplice traguardo
ma la direzione del nostro sguardo

DO SOL LA- FA
Rit. È giunta l'ora, è giunto il momento
DO SOL LA- FA
di essere protagonisti del nostro tempo,
DO SOL LA- FA
la strada è la stessa anche se siamo lontani
DO SOL LA- FA
servire è la sfida, il futuro è domani
DO SOL LA- FA
affrontiamo con coraggio ogni salita
DO SOL FA
diritti al futuro sulle strade
DO
della nostra vita

Un cielo stellato, un fuoco e il suo calore
ogni momento ha un suo dolce sapore
vediamo in lontananza una stella brillare
certezza di qualcuno a cui potersi affidare
Insieme, la bellezza della condivisione
le semplici emozioni di una canzone
insieme, costruiamo un mondo migliore
liberiamo il futuro col coraggio nel cuore
Rit. È giunta l'ora, è giunto il momento...

Viviamo per l'oggi, il futuro è sullo sfondo
sporchiamo le nostre mani in questo mondo
non si può più stare fermi ad aspettare
il nostro sorriso ha ancora molto da dare
Sentiamo che l'amore non è mai abbastanza
a tutti vogliam gridare che c'è ancora speranza
a chiunque incontriamo vogliam far capire
che il nostro stile è sempre "pronti a servire"!

La promessa che orgogliosi portiamo nel cuore
ci ricorda che a ogni istante dobbiam dar colore
l'idea di un cambiamento possiam realizzare
se siamo uniti nulla ci può fermare
e io non sono ancora stanco di pensare
DO SOL LA- FA
che noi questo mondo lo possiam cambiare!

Rit. È giunta l'ora, è giunto il momento...

Clan Gardolo 1 – Clan Trento 1 – Clan Trento 8 – Clan Trento 12

IL CORAGGIO NEI PIEDI

(Mattia Civico)

MI SI DO#-
Come Giuseppe, che era solo un falegname

SOL#- LA
e non era mica certo

SI MI
e prendendola per mano

SI DO#-
disse sì alla sua Maria

LA
e l'amò fino alla fine,

SI
ecco un po' così vorrei...

Come Maria, che era libera di andare
è rimasta nel silenzio

e ha abbracciato la sua storia
disse sì al suo bambino

e l'amo fino alla fine,
ecco un po' così vorrei...

MI LA MI
Rit. In piedi nei piedi il coraggio che ho

LA MI LA MI
che mi porti lontano per sentire vicino

MI LA MI
e metto i miei piedi nella vita che c'è

LA MI SI MI
lì dove mi chiedi i miei piedi con Te

LA MI SI MI
lì dove mi chiedi in piedi per Te

Come Francesco che ha lasciato la sua casa,
e non era mica certo

e ha abbracciato la sua croce
come fosse la sua donna

e l'amò fino alla fine,
ecco un po' così vorrei...

Come Sophie, che non si è fatta spaventare
dall'orrore della morte

è rimasta dritta in piedi
con la Rosa Bianca in mano

e l'amò fino alla fine,
ecco un po' così vorrei...

Rit. In piedi nei piedi il coraggio che ho...

Come Peppino, che ha deciso di parlare
e di sciogliere catene

e di mettersi a contare
uno ad uno i cento passi

e contò fino alla fine,
ecco un po' così vorrei...

E come me, un po' fragile, un po' forte
ma non credo nella sorte

credo in Te e non ho paura
credo in ogni Tua creatura

e lo chiedo anche ai miei piedi
di essere lì dove Tu sei...

Rit. In piedi nei piedi il coraggio che ho...

Clan Rosa dei Venti - Zevio 1

HO SCELTO DI PARTIRE

(Silvia Freschini, Elia Migliorini, Tobia Migliorini)

intro: FA#- RE LA MI
FA#- RE LA MI

FA#- RE
Ti voglio raccontare

LA MI
la mia voglia di viaggiare,

FA#- RE
il bivio in cui mi trovo

LA MI
restare oppure andare.

FA#- MI
Ho scelto di partire

RE LA
mille lande solcherò

RE
m'han chiesto di servire

MI LA
ora so cosa farò

LA MI
Rit. Sempre e tutta la vita

RE LA
incontrerò strade in salita,

FA#- MI
il clan è un compagno sicuro

RE MI
sostegno nelle avversità.

RE LA
Mi impegno e sogno

RE LA
un mondo più maturo.

RE LA MI LA
Su coraggio! Diritti al futuro!

LA RE LA MI FA#- RE LA MI

Le Aquile Randagie,
la mia fonte d'ispirazione
esempi di coraggio
di fiducia e d'onore.
Salvarono la gente,
rischiarono la vita.
Per sempre avrò per loro
una stima infinita

Rit. Sempre e tutta la vita...

LA RE LA MI FA#- RE LA MI

Soltanto insieme agli altri
vinco tutte le paure,
guardando al mio domani
non sarò per niente solo.

Lo zaino sulle spalle
il sorriso sul mio viso,
speranza nel mio cuore

MI LA
e ogni giorno... una buona azione

Rit. Sempre e tutta la vita...

Noviziato/Clan Canoe d'argento - Taranto 4

LE STRADE DEL CUORE

(Gianluca Demilito)

LA9/4aum
Lo zaino è pronto si parte
DO#-7
e si va strade su strade ci portano qui,
LA9/4aum
fra mille sentieri rinasce la voglia
DO#-7
di nuove avventure nuove amicizie.
LA9/4aum MI
Uomini e donne del domani vogliamo diventare
LA9/4aum MI
per i nostri diritti dobbiamo lottare
S14 LA9 MI
dove hai sempre sognato di andare, è la Route nazionale.

FA#-7/4
Rit. One way straight to heart
SOL#-7/6dim
one country one way
LA9
so you can say
S14 DO7+ RE6/9 MI
why don't you play

Con l'aiuto di Dio prometti di fare del tuo meglio,
per aiutare gli altri in ogni circostanza,
lasciare il mondo migliore di come l'abbiamo trovato,
per vedere nascere un sogno da quello che è stato.
Sarà un evento sai, da non dimenticare
con la bussola e con il vento ci puoi arrivare
dove hai sempre sognato di andare, è la Route nazionale.
Rit. One way straight to heart...

(FA# - SOL#- LA SI)
*Non siamo servi ma in servizio,
qua mettiamo in opera,
la nostra anima,
rendiamola libera.
Ma puoi servire giocando
e giocare servendo lo sai,
che la vita è sempre un gioco
o forse non lo è mai.
Manifestando, rimpiango,
studiando su un banco nel fango,
che tanto stò cambio
poi arriva ma quando?
Non ci si chiederà,
fino a quanto
il nostro servizio basterà,
in una strada che ci stringe
quasi come tentacoli,
sfugge dai problemi
come una corsa ad ostacoli,
non te ne capaciti
quanto duro sia il muro
se a volte capita
che debba fare a pugni col futuro,
allora zitto, io resto indietro
ma non spingo,
mi nutro di silenzio
per chi ha perso in un minuto
il conflitto, ma non ti demoralizzare
forza e coraggio
don't worry c'è la puoi fare.
Rit. One way straight to heart...*

Clan Adelfòs – Sora 1

LA DIREZIONE DEI CUORI

(C. Grimaldi, T. Lombardi, S. Di Sante, G. Lilla, M. Rinaldi)

FA
Dopo la prima curva le tende sono qui,
pronte a raccontare tante di quelle storie
fra migliaia di sentieri battuti e glorie.
Pronti a costruire, pronti a partire
...strade di coraggio ...diritti al futuro!

FA SOL
All'alba della nostra lunga storia
DO LA-
si affaccia una banda in una grande pineta:
FA DO
erano i toscani, ragazzi esploratori,
SOL LA-
il primo riparto di giovani italiani

FA SOL DO LA- FA DO SOL
Uoooo...

FA SOL DO LA-
Rit. Noi camminiamo insieme con bussola
e cartina;
FA DO SOL LA-
le sfide sono tante nei boschi ed in città.
FA SOL DO LA-
Partiamo costruiamo, cantiamo e gioiamo
FA DO SOL LA-
su strade di coraggio, diritti al futuro!

Allora io non c'ero e adesso ci sarò,
dai monti, dai mari, dalla piana io verrò.
Dopo la strada canti e preghiere,
comunità più grande e compagni nuovi.
Uooo...

Rit. Noi camminiamo insieme
con bussola e cartina...

Orizzonti lontani, avventure vicine,
sentieri da trovare, rotte da immaginare.
Meraviglioso campo da cui lanciare
cuori di ragazzi verso la direzione.
Uooo...

Rit. Noi camminiamo insieme
con bussola e cartina...

Dopo la prima curva le tende sono qui,
pronte a raccontare tante di quelle storie
fra migliaia di sentieri battuti e glorie.
Pronti a costruire, pronti a partire
...strade di coraggio... diritti al futuro!

Clan Aurora - Vibo Marina 1

IL CORAGGIO CAMBIA IL MONDO

(Rosario Carbone)

FA#- MI SI
Siamo cittadini del mondo
RE FA#- MI
pronti ad unire le forze,
SI RE FA#-
uniti in un solo saluto,
MI SI
in un motto, in un grido
RE FA#- MI SI RE
o una stretta di mano.

Abbiamo fatto una scelta:
uniti per servire, aiutare,
scalare i sentieri di montagna
più impervi in un duro
allenamento per la vita

LA SI SOL#- LA
Rit. Seguendo strade di coraggio
LA SI SOL#- LA
insieme per lo stesso viaggio,
LA SI MI SI
testando sulla nostra pelle
LA SI MI
quant'è più bella una notte
SI LA SI
sotto un cielo di stelle

Abbi il coraggio di amare,
di farti aiutare, salire,
gioire anche nelle sconfitte
ti rafforzerai
diventerai migliore

Abbi la forza e continua
anche quando è dura, quando
hai paura, in mezzo alla natura,
di notte, di giorno,
il coraggio cambia il mondo

Rit. Seguendo strade di coraggio...
(2 volte)

Clan Anemos – Oristano 1

LUNGO LA STRADA

(Fabio Sabiu, Veronica Stagno, Simona Marchello)

Intro: DO SOL LA- FA

DO SOL
Lungo il percorso, lunga la strada
LA- FA
zaino in spalla e lontano si va
DO SOL
Mille paure, mille timori...
LA- FA
La strada è dura ma insieme si fa

DO SOL
Rit. Domani partirà
LA- FA
il più grande del clan
DO SOL
con coraggio e lealtà,
LA- FA
la sua scelta farà.

DO SOL LA- FA DO SOL (FA SOL DO)

Zaino pieno di mille esperienze,
sorrisi, pianti e nessun perdente.
Capelli legati e fronti sudate,
camicie consumate, azzurre come l'estate.

Rit. Domani partirà il più grande del clan
con coraggio e lealtà, la sua scelta farà

Ridi ragazzo, ridi ancora
canta la route di quel tempo lontano
Ora sei grande e cammini fiero,
quella promessa non l'hai fatta invano

Rit. Domani partirà il più grande del clan
con coraggio e lealtà, la sua scelta farà

Sogni di oggi, pilastri di un domani
Guarda al futuro che arriverà
Non aver paura di quello che accadrà
Vivi il coraggio e ciò che verrà

Fece una scelta di umile uomo: fede,
servizio e comunità.
Fece una scelta di umile uomo: fede,
servizio e comunità.

Rit. Domani partirà il più grande del clan
con coraggio e lealtà, la sua scelta farà
(DO SOL LA- FA DO SOL FA SOL DO)

Clan Zona Due Mari - RC

È ORA DI PARTIRE

(C. Bruno, S. Squillace, G. Latorre, S. Praticò, C. Gangeri,
E. Triglia, F. Ginestra)

LA-

Scorre un brivido sul braccio mentre faccio strada a piedi
alzo su il cappuccio per rifugio e stringo forte le redini

RE-

dello zaino che copre le spalle postura da viandante,

(FA MI)

andatura da maratoneta

scalcio via una pietra dall'asfalto con un passo

resto di sasso, la seguo con lo sguardo finché ruota

borraccia vuota con un gancio alla cintura è freddo metallo ghiaccio che moltiplica l'arsura

la salita è dura, schiacciato dal peso che porto

ogni giuntura è sotto sforzo a rischio di frattura

ma la natura cura, è la ferita nell'orgoglio che non si sutura

in cerca di fortuna, fuori dal centro

non c'è buono né cattivo tempo,

tutta questione di equipaggiamento, lascio il segno

pioggia d'argento sulla giacca a vento,

basta uno schizzo a dare inizio al mio disegno

LA-

Rit. Ho messo tutto il mio sudore sulla strada però
la meta è sempre più distante e più coraggio non ho,

FA

ma quando inizia la salita, sembra infinita

MI

finché ho ancora un po' di forza in corpo l'affronterò

LA-

E sento il cuore sopra il battere e levare

Non si vuole mai fermare, incomincia a correre più forte del normale

FA

e batte fino a farmi male come se volesse dire

MI

è ora di partire

Il fazzoletto al collo mentre il vento soffia contro,

la chitarra suona in coda,

a squarciagola io intono un altro canto

se il sole mi consola, la notte fa paura

se la fede rassicura, il coraggio è la mia armatura

contro il freddo più pungente dell'inverno,

sfrego forte le mie mani e non lo sento,

no che non mi fermo, so di essere d'esempio

al più piccolo e al più debole del ferro,

a ogni altro mio fratello

e manca sempre meno tempo alla partenza

più l'attesa mi tormenta e più la cosa mi spaventa

chissà se riuscirò più a stare

senza semel e semper mi hanno detto,

non si è scout nell'apparenza

ma nell'essenza, nella vita,

tra la massa devi dimostrare il tuo valore,

la promessa è una regola dell'essere rover per sempre,

non ti compromettere devi riflettere

Rit. Ho messo tutto il mio sudore sulla strada però...

LA-

SOL

La mia spinta è sempre fare del mio meglio

con costanza e con l'impegno

per lasciare il segno se so esser degno

di fiducia la lealtà è fuoco che brucia

come fiamma che riscalda ogni bivacco

fatto accanto alla mia tenda

e quando sembra impossibile, sai, non esiste un limite

che non puoi superare perché niente è irraggiungibile,

ci devi solo credere, ci puoi riuscire

solo se trovi il coraggio che è dentro di te

Rit. Ho messo tutto il mio sudore sulla strada però...



CANZONI PER PREGARE

GERUSALEMME

SOL LA FA#- SI-
E vidi un cielo nuovo e limpido
SOL LA RE DO
sopra una terra nuova e rigogliosa.
SOL LA FA#- SI-
Quello che c'era prima non c'è più
MI- LA RE
perché il futuro inizia qui.
La vidi all'orizzonte scendere
svelata dolcemente dalle nubi.
Come una sposa per lo sposo suo,
una bellissima città.

SOL RE LA SI-
GERUSALEMME, TENDA DI DIO
SOL RE LA SI-
CHE HA SCELTO DI RESTARE QUI FRA NOI.
SOL RE LA SI-
GERUSALEMME, TENDA DI DIO;
SOL RE LA SI-
UN DIO CHE ABITA QUI IN MEZZO A NOI,
SOL LA RE LA RE
UN DIO PER NOI, UN DIO CON NOI!

E vidi un fiume d'acqua viva che
sgorgava limpido e cristallino.
Poi nella piazza vidi un albero,
l'albero della vita.

Con le parole del cap. 21 dell'Ap è annunciato il rinnovamento completo e definitivo dell'umanità e di tutta la creazione grazie all'opera rigenerante di Dio, come dono dall'alto (cf. Is 66, 22). «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2Cor 5, 17). Nella nuova creazione, inaugurata dalla Pasqua di Cristo e destinata a compiersi alla fine dei tempi, non c'è più posto per l'abisso inquietante e caotico del male, ma solo armonia e prosperità di vita.

Questo futuro definitivo è prospettato in termini nuziali, come una nuova amorosa convivenza tra Dio e gli uomini e degli uomini tra loro, la nuova Gerusalemme, la riunione e la convocazione definitiva del popolo di Dio: l'umanità sposa e alleata del suo Signore. Alle sue fondamenta l'amore del Signore che aveva accompagnato il popolo d'Israele nel deserto presentandosi nella tenda del convegno (cf. Lv 26,11-13) e in Gesù Cristo sceglie di dimorare definitivamente tra gli uomini.

L'albero della vita è simbolo sapienziale e profetico (cf. Ez 47,12) che rimanda al giardino dell'Eden di Genesi 2,9: una vita di armonica comunione con Dio, come inizio della storia umana; l'albero

Nella città non c'era un tempio, no,
ma c'era Cristo, agnello onnipotente.
Non vidi lampade né il sole ma
un Dio che tutto illumina.
Gerusalemme...

Tutte le cose faccio nuove lo,
non ci sarà più lacrima versata.
Chi ha sete venga a stare qui con Me,
acqua di vita lo darò.

Porto con Me il salario che darò
ad ogni uomo e ad ogni donna nuova,
e Regnerò per tutti i secoli,
per sempre Resterò con voi.

SOL RE LA SI-
GERUSALEMME, TENDA DI DIO
SOL RE LA SI-
CHE HA SCELTO DI RESTARE QUI FRA NOI.
DO SOL RE MI-
GERUSALEMME, TENDA DI DIO
DO SOL RE MI-
CHE HA SCELTO DI RESTARE QUI FRA NOI.
DO SOL RE MI-
GERUSALEMME, TENDA DI DIO;
DO SOL RE MI-
UN DIO CHE ABITA QUI IN MEZZO A NOI,
DO RE SOL DO SOL
UN DIO PER NOI, UN DIO CON NOI!

qui è un nuovo inizio di vita dato in dono all'umanità che con il peccato era uscita dal giardino delle relazioni felici. La salvezza, come rinnovata appagante armonia con Dio e tra gli uomini, è simboleggiata dal fiume d'acqua che dà gratuitamente e abbondantemente vita. «Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio, la più santa delle dimore dell'Altissimo. Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare» (Sal 46, 5-6).

Il tempio vivo da cui sgorga per sempre l'acqua della vita libera dalla morte (cf. Ez 47,1-12), è l'Agnello immolato che ha preso su di sé il male che distrugge, Gesù Cristo Risorto (cf. Gv 2, 21; 7, 38) che invita a sé. È Lui la luce del mondo che rischia il cammino di ogni popolo, di ogni donna e ogni uomo, verso la riunione definitiva dove si vive alla presenza e nella comunicazione con Dio. È questo il salario, la ricompensa offerta a tutti: partecipare al Regno di Dio che è «giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo» (cf. Rm 14, 17).

Testi: P. Altin, M. Dandri, P. Favotti
Consulenza al testo e commento: don S. Frausin
Musiche: M. Dandri, P. Favotti
Arrangiamenti: P. Favotti

CANTO DELLA ROUTE NAZIONALE R/S 1986

“Le scelte per un mondo che cambia”

RE LA SOL RE

Stretto fra il cielo e la terra, sotto gli artigli di un drago

SOL LA FA#- SI- MI- LA

nelle parole che dico al vicino, questo tesoro dov'è?

RE LA SOL RE SOL RE LA

E quando lo trovi colora le strade, ti fa cantare forte perché

SOL LA SI- RE

un tesoro nel campo, un tesoro nel cielo,

SOL RE LA

puoi costruire ciò che non c'è...

SOL LA SI- RE

UN TESORO NEL CAMPO, UN TESORO NEL CIELO

SOL RE LA

CHI LO CERCA LO TROVA PERÒ...

RE SOL SOL-

UN TESORO NASCOSTO IN UN VASO DI PIETRA

RE SOL LA (RE LA RE)

SE LO TROVI POI DAMMENE UN PO'.

Sotto un castagno a dormire,

dietro quel muro laggìù

in uno sguardo un po' turbato, questo tesoro dov'è?

Ti fa parlare le lingue del mondo,

capire tutti i cuori perché

un tesoro nel campo,
un tesoro nel cielo,
puoi costruire ciò che non c'è...
Un tesoro nel campo, ...

In un cortile assolato,
oppure in mezzo ai bambù
in quel castello oscuro ed arcigno,
questo tesoro dov'è?

Dà mani forti per stringerne altre,
per render vere e vive le idee

un tesoro nel campo,
un tesoro nel cielo,
puoi costruire ciò che non c'è...

Un tesoro nel campo, ...

Sepolto in mezzo alla storia,
chissà se brilla, chissà
sarà un segreto grande davvero,
certo è nascosto ma c'è
e quando si trova
spargiamolo intorno per monti,
mari, valli e città
un tesoro nel campo,
un tesoro nel cielo,
puoi costruire ciò che non c'è...

Un tesoro nel campo, ...

DANZA LA VITA

DO FA DO FA
Canta con la voce e con il cuore,
DO FA
con la bocca e con la vita,
DO FA DO FA
canta senza stonature,
DO FA DO
la verità... del cuore.

Canta come cantano i viandanti: (RIP.)

Non solo per riempire il tempo. (RIP.)

Ma per sostenere lo sforzo. (RIP.)

Canta e cammina (2 VOLTE)

SOL LA-

Se poi, credi non possa bastare,

RE FA SOL

segui il tempo, stai pronto e...

DO FA SOL DO

Danza la vita al ritmo dello spirito oh

SPIRITO CHE RIEMPI I NOSTRI

LA- FA SOL DO

Danza, danza al ritmo che c'è in te

CUOR. DANZA ASSIEME A NOI

Cammina sulle orme del Signore

Non solo con i piedi ma

Usa soprattutto il cuore

Ama... chi è con te.

Cammina con lo zaino sulle spalle: (RIP.)

La fatica aiuta a crescere (RIP.)

Nella condivisione (RIP.)

Canta e cammina (2 VOLTE)

Se poi, credi non possa bastare,

segui il tempo, stai pronto e...

Danza...

SU ALI D'AQUILA

SOL7+ RE7+
Tu che abiti al riparo del Signore
SOL7+ RE7+
e che dimori alla Sua ombra
FA7+ SIB7+
di al Signore: «Mio rifugio,
SOL-7 LA4 LA7
mia roccia in cui confido».

RE RE7+ MI-

E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila

LA4 LA7 LA- RE7 SOL MI-

Ti reggerà, sulla brezza dell'alba ti farà brillar

SI- FA#- MI- LA4/7 RE

come il sole, così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà

e dalla carestia che distrugge,

poi ti coprirà con le Sue ali e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte

né freccia che vola di giorno,

mille cadranno al tuo fianco ma nulla ti colpirà.

Perché ai Suoi angeli ha dato un comando

di preservarti in tutte le sue vie,

ti porteranno sulle loro mani

contro la pietra non inciamperei.

E ti rialzerà...

E ti rialzerò, ti solleverò su ali d'aquila

Ti reggerò, sulla brezza dell'alba ti farò brillar

come il sole, così nelle mie mani vivrai.

FA#- MI LA MI FA#- MI LA MI
 Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto
 FA#- MI LA MI SOL
 acqua che scende decisa scavando da sé
 FA# SI-
 l'argine per la vita.
 LA MI
 La traiettoria di un volo che
 FA#- MI RE
 sull'orizzonte di sera
 SI- DO#- RE MI FA#- MI LA MI
 tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo un salto nel tempo
 passi di un mondo che tende oramai all'unità
 che non è più domani
 usiamo allora queste mani
 scaviamo a fondo nel cuore
 SI- DO#- RE MI4 MI
 solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

LA MI RE
 CHE LA STRADA SI APRE PASSO DOPO PASSO
 LA MI SI- DO#- FA#-
 ORA SU QUESTA STRADA NOI. E SI SPALANCA UN CIELO
 MI RE FA#- SI- MI4 MI
 UN MONDO CHE RINASCE SI PUÒ VIVERE PER L'UNITÀ.

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde
 uomo che s'apre la strada in una giungla di idee
 seguendo sempre il sole,
 quando si sente assetato deve raggiungere l'acqua
 FA#- MI LA MI FA#- MI LA FA#
 sabbia che nella risacca ritorna al mare.
 SI-
 Usiamo allora queste mani
 scaviamo a fondo nel cuore
 solo scegliendo l'amore il mondo vedrà.... RIT.

L'UNICO MAESTRO

LA- MI
 Le mie mani, con le tue,
 LA- MI7
 possono fare meraviglie,
 LA- MI
 possono stringere e perdonare
 LA- MI7
 e costruire cattedrali.
 DO SOL FA MI
 Possono dare da mangiare
 LA- MI7
 e far fiorire una preghiera.

DO
 (PERCHÉ) TU, SOLO TU,
 DO
 SOLO TU SEI IL MIO MAESTRO,
 FA
 E INSEGNAMI
 FA-
 AD AMARE COME HAI FATTO TU
 DO
 CON ME. SE LO VUOI
 DO
 IO LO GRIDO A TUTTO IL MONDO
 FA FA- DO
 CHE TU SEI L'UNICO MAESTRO SEI PER ME.

Questi piedi con i tuoi
 possono fare strade nuove,
 possono correre e riposare,
 sentirsi a casa in questo mondo,
 possono mettere radici
 e passo passo camminare.

Questi occhi, con i tuoi
 potranno vedere meraviglie,
 potranno piangere e uccidere

guardare oltre ogni frontiera.
 Potranno amare più di ieri
 se sanno insieme a te sognare.

Tu sei il corpo
 noi le membra:
 diciamo un'unica preghiera.
 Tu sei il Maestro, noi testimoni
 della parola del Vangelo.
 Possiamo vivere felici
 in questa Chiesa che rinasce.

MANI DO FA SOL DO
 Vorrei che le parole mutassero in preghiera
 FA LAm FA SOL
 e rivederti o Padre che dipingevi il cielo
 DO FA SOL DO
 Sapessi quante volte guardando questo mondo
 FA LAm FA SOL
 vorrei che tu tornassi a ritoccare il cuore.
 LA- SOL FA DO
 Vorrei che le mie mani avessero la forza
 FA RE- RE SOL SOL7
 per sostenere chi non può camminare
 LA- SOL FA DO
 Vorrei che questo cuore che esplode in sentimenti
 FA LA- FA SOL
 diventasse culla per chi non ha più madre...

DO FA DO SOL
 MANI, PRENDI QUESTE MIE MANI,
 FA

FANNE VITA, FANNE AMORE
 LA- SOL
 BRACCIA APERTE PER RICEVERE... CHI È SOLO.

DO FA DO SOL
 CUORE, PRENDI QUESTO MIO CUORE,
 FA
 FA CHE SI SPALANCHI AL MONDO
 LA- SOL
 GERMOGLIANDO PER QUEGLI OCCHI
 FA SOL
 CHE NON SANNO PIANGER PIÙ.

Sei tu lo spazio che desidero da sempre,
 so che mi stringerai e mi terrai la mano.
 Fa che le mie strade si perdano nel buio
 ed io cammini dove cammineresti Tu.
 Tu soffio della vita prendi la mia
 giovinezza
 con le contraddizioni e le falsità
 Strumento fa che sia
 per annunciare il Regno
 a chi per queste vie
 Tu chiami Beati...
 MANI, ...

Noi giovani di un mondo
 che cancella i sentimenti
 e inscatola le forze
 nell'asfalto di città
 Siamo stanchi di guardare
 siamo stanchi di gridare
 ci hai chiamati siamo Tuoi
 cammineremo insieme...
 MANI, ...

Intr. LA LA7+ RE LA

LA LA7+ RE LA

Ecco quel che abbiamo nulla ci appartiene ormai

FA#- DO#-7 RE MI

ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai.

LA LA7+ RE LA

Ecco queste mani, puoi usarle se lo vuoi

FA#- DO#-7 RE MI LA

per dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi

FA#- DO#- DO#-7

SOLO UNA GOCCIA HAI MESSO FRA LE MANI MIE

FA#

SOLO UNA GOCCIA CHE TU ORA CHIEDI A ME,

SI- DO#- RE7+

UNA GOCCIA CHE, IN MANO A TE,

SI- DO#- RE7+

UNA PIOGGIA DIVENTERÀ E LA TERRA FECONDERÀ

RE7+ DO#-7 SI-7 RE7+ RE7+ DO#-7 LA

Ecco quel che abbiamo nulla ci appartiene ormai

ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai.

Ecco queste mani, puoi usarle se lo vuoi

per dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi

Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue,

saranno linfa di una nuova civiltà

e la terra preparerà la festa del pane che

ogni uomo condividerà

Ecco quel che abbiamo

nulla ci appartiene ormai

ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai.

Ecco queste mani, puoi usarle se lo vuoi

per dividere nel mondo il pane

che tu hai dato a noi

Sulle strade, il vento da lontano porterà

il profumo del frumento, che tutti avvolgerà.

E sarà l'amore che il raccolto spartirà

e il miracolo del pane in terra si ripeterà

SI- RE MI- LA

Dall'aurora io cerco te

SI- RE MI- LA

fino al tramonto ti chiamo,

SI- FA#- SOL LA SI-

ha sete solo di te l'anima mia

SI- FA#- SOL LA

come terra deserta.

SI- RE MI- RE

Non mi fermerò un solo istante,

SI- RE MI- LA

sempre canterò la tua lode

SI- FA#- SOL LA

perché sei il mio Dio il mio riparo,

SI- FA#- SOL LA

mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

NON MI FERMERÒ UN SOLO ISTANTE,

IO RACCONTERÒ LE TUE OPERE

PERCHÉ SEI IL MIO DIO, UNICO BENE,

NULLA MAI POTRÀ

LA NOTTE CONTRO DI ME.

DALL'AURORA AL TRAMONTO

TU SEI

SOL LA-

Tu sei la prima stella del mattino,

SI- DO

Tu sei la nostra grande nostalgia,

SOL LA- SOL

Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,

RE SI- DO

dopo la paura di esserci perduti,

SOL RE

e tornerà la vita su questo mare.

DO SOL RE MI-
SOFFIERÀ, SOFFIERÀ IL VENTO FORTE
DELLA VITA.

DO SOL RE SOL
SOFFIERÀ SULLE VELE E LE GONFIERÀ DI
TE. (2 VOLTE)

Tu sei l'unico volto della pace,

Tu sei speranza nelle nostre mani,

Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,

sulle nostre ali... e soffierà la vita

e gonfierà le vele su questo mare.

SIGNORE COM'È BELLO (LA TENDA)

MI- RE MI-

Signore com'è bello, non andiamo via

RE MI-

faremo delle tende e dormiremo qua

RE MI-

non scendiamo a valle dove l'altra gente

RE MI-

non vuole capire quello che tu sei.

MA IL VOSTRO POSTO È LÀ, LÀ IN MEZZO A LORO.

L'AMORE CHE VI HO DATO PORTATELO NEL MONDO.

IO SONO VENUTO A SALVARVI DALLA MORTE,

MIO PADRE MI HA MANDATO ED IO MANDO VOI.

Il tempo si è fermato, è bello stare insieme

Perché pensare agli altri che non ti han conosciuto

Possiamo mascherare la sete d'amore

Facendo del bene solo se ne abbiamo voglia.

Quando vi ho chiamati eravate come loro

col cuore di pietra tardi a capire

quello che dicevo non lo sentivate

è pazzo, si pensava, non sa quello che dice.

Ora che sapete cos'è la mia Parola

volete stare soli e non pensare a loro

a cosa servirà l'amore che vi ho dato

se la vostra vita da soli vivrete?

Il tempo si è fermato, è bello stare insieme

perché pensare agli altri

che non ti hanno conosciuto

possiamo mascherare la sete d'amore

facendo del bene solo se ne abbiamo voglia.

Scendete nella valle vivete nel mio amore

da questo capiranno che siete miei fratelli

parlategli di me, arriveranno al Padre

se li saprete amare la strada troveranno.

SANITARIE

L'esperienza della Route nazionale è sicuramente un evento unico nella tua vita di Rover e di Scolta.

Alcuni semplici comportamenti ti permetteranno di viverla appieno, riducendo il rischio di incappare in piccoli o più grandi problemi di salute, che potrebbero rendere questa esperienza meno piacevole di quanto tutte/i ci aspettiamo.

1) Porta sempre con te i documenti sanitari

Ricordati di portare sempre con te, possibilmente in una busta plastificata, la fotocopia fronte retro della tua Tessera Sanitaria e della Scheda Medica che avrai preparato a casa,



a cui dovrà essere allegata la prescrizione scritta del tuo Medico di Base e/o Specialista nel caso in cui tu sia affetta/o da patologie croniche e/o assuma costantemente farmaci.

2) Bevi e alimentati correttamente

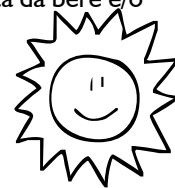
È importantissimo bere a sufficienza, per evitare il rischio di disidratazione. Per questo porta sempre con te una borraccia piena di acqua e ricordati di riempirla appena possibile; evita di lasciarla troppo esposta al sole.



Alimentati con regolarità negli orari definiti dal programma della parte mobile e fissa della Route: evita di assumere cibo al di fuori di tali orari e soprattutto di mangiare ciò che trovi in giro (es frutti di bosco o altro genere di frutta o verdura), senza aver verificato la loro commestibilità.

3) Proteggiti dal caldo

Porta sempre un cappellino per proteggerti il capo e dell'acqua fresca da bere e/o per bagnarti. **Evita di lasciarti asciugare addosso i vestiti fradici di sudore:** porta sempre con te una maglietta di ricambio.



4) Proteggiti dagli insetti: poni particolare attenzione a zecche e zanzare

Durante tutta la Route potrai incontrare insetti di vario genere (mosche, zanzare, ragni, tafani, api e vespe, zecche,...). Per ridurre il fastidio delle loro punture e il rischio di contrarre infezioni da loro eventualmente trasmesse, metti in atto alcuni semplici comportamenti:

- porta con te e utilizza sistematicamente un repellente (tipo

Autan, Off, ...), **applicandolo più volte durante il giorno** (almeno la mattina e la sera);

- in caso di puntura di insetto (solitamente dolorosa), **identifica possibilmente il tipo di insetto da cui sei stato punta/o, evita di grattare** la sede della puntura e in caso di puntura di un'ape, che lascia solitamente il proprio pungiglione nello spessore della cute, **recati al Posto Sanitario** di Sottocampo più vicino, per fartelo togliere;
- se sai di essere allergica/o alla puntura di qualche insetto, **porta con te un antistaminico tanto in pomata che in compresse**, da spalmare e assumere subito dopo la puntura, e/o rivolgiti al Posto Sanitario di Sottocampo più vicino;
- se nelle ore immediatamente successive ad una puntura di insetto ti dovesse comparire un particolare gonfiore nella sede della puntura o febbre o prurito generalizzato, **rivolgiti al Posto Sanitario di Sottocampo più vicino**;
- sappi che ci sono zanzare anche a vita diurna e non solo serale o notturna: per questo motivo è **importante utilizzare fin dal mattino i repellenti ed**

avere con sé durante tutta la giornata e non solo la sera un antistaminico in pomata e in compresse nel caso che tu sia a conoscenza di essere allergica/o o particolarmente sensibile alle punture di zanzara.

Poni particolare attenzione alle zecche, che sono diffuse nelle parti del Campo fisso dove l'erba non viene tagliata, ma anche lungo il percorso di alcune Routes regionali. Sappi che la puntura della zecca è solitamente indolore, per cui è difficile accorgersene subito, e che le zecche rimangono attaccate al corpo per ore quando non anche per giorni durante i quali si nutrono succhiando lentamente una piccola quantità del nostro sangue. Tenendo conto che tutte le zecche per nutrirsi iniettano alcune sostanze anti-coagulanti che possono essere particolarmente irritanti, e che alcune di esse possono inoculare durante il loro pasto anche microrganismi (virus e batteri) di cui sono portatrici, ti invitiamo a mettere in

atto sistematicamente questi comportamenti:

- nelle aree con erba alta, **cammina lungo i sentieri battuti**, se presenti, e **copri bene le parti del corpo che possono venire a contatto con l'erba**, dove solitamente si posizionano le zecche: utilizza possibilmente **indumenti chiari**, così da evidenziare la presenza su di essi di eventuali zecche, porta sempre **calze almeno fino al polpaccio**, preferisci i pantaloni lunghi a quelli corti e inserisci i gambali nelle calze;
- **ispeziona** le parti della tua pelle che restano scoperte (gambe, braccia, collo, volto) e **fatti aiutare da un/a tuo/a compagno/a di clan ad ispezionare** le parti che non puoi vedere, alla ricerca di zecche più o meno grandi: fallo sistematicamente insieme al/la tuo/a compagno/a di tenda **almeno 2 volte al giorno, la sera prima di coricarti e la mattina appena svegliati**;
- nel caso in cui trovi una zecca attaccata alla tua pelle, **non tentare di levarla da solo** o con l'aiuto del/la tuo/a compagno/a di tenda: **non utilizzare assolutamente sostanze liquide o spray** (olio, petrolio, repellenti

per insetti, insetticidi, ...) allo scopo di soffocare l'insetto e farlo staccare, perché in questo modo puoi favorirne il rigurgito e l'eventuale trasmissione dei microrganismi che può contenere: **recati invece al Posto Sanitario di Sottocampo più vicino**, dove la zecca verrà staccata in modo corretto e ti verranno fornite le eventuali cure del caso;

- **nelle ore e nei giorni** (fino a 2 settimane) **successivi** alla rimozione della zecca, se dovesse comparire una febbre non spiegata da altra causa o un arrossamento della parte di cute circostante alla sede di puntura o generalizzato a tutto il corpo, rivolgiti al Posto Sanitario di Sottocampo più vicino o tornato a casa al Medico di Base o al Pronto Soccorso, facendo presente al personale sanitario che ti è stata asportata una zecca.



5) Porta con te e conserva correttamente i farmaci che utilizzi per le tue patologie

Se sei affetta/o da una malattia cronica o sei rischio di contrarre malattie acute (esempio allergie stagionali o alimentari o a punture di insetti),

ricordati di portare con te gli eventuali farmaci necessari e di segnalarlo sulla tua Scheda Medica, allegando la prescrizione scritta del tuo Medico di Base o di Famiglia e/o Specialista, e di informare i tuoi capi clan.

Abbi cura di conservare questi farmaci in luogo asciutto e fresco, portandoli in confezioni a tenuta, mantenendoli in luogo riparato ed evitando di abbandonarli all'acqua, all'umidità notturna o al sole.

Nel caso in cui tu li perda o che una loro non corretta conservazione li abbia resi inutilizzabili o comunque insicuri, rivolgiti al Posto Sanitario di Sottocampo più vicino,



portando con te la tua Tessera Sanitaria e la tua Scheda Medica, a cui dovrà essere allegata la prescrizione scritta del tuo Medico di Base e/o Specialista: sarà cura del Personale Sanitario fornirti i farmaci necessari fino al tuo rientro a casa.

Nel caso in cui tu utilizzi farmaci che devono essere mantenuti a particolare temperatura, abbi cura di mantenerli nelle condizioni corrette durante la parte mobile della Route; appena arrivato al tuo Sottocampo, **recati al Posto Sanitario, portando con te il/i farmaco/i, la tua Tessera Sanitaria e la tua Scheda Medica, a cui dovrà essere allegata la prescrizione scritta del tuo Medico di Base e/o Specialista:** il Personale Sanitario valuterà il loro stato di conservazione e, se conforme, lo/li porrà nel frigorifero, definendo con te le modalità con cui potrai ritirarlo/i quando ne avrai bisogno e rilasciandoti un promemoria scritto; nel caso in cui avrà dubbi sulla loro corretta conservazione, provvederà a procurarne di nuovi.

6) Cosa devi fare se hai un problema di salute

Durante la parte mobile della Route, **rivolgiti ai tuoi capi clan per qualunque problema di salute** si dovesse presentare: il tuo clan ha a disposizione un Pronto Soccorso con materiale utile per le più comuni evenienze.

Durante il Campo fisso recati al Posto Sanitario più vicino (ne sarà allestito in ogni Sottocampo) **con la tua Tessera Sanitaria e la tua Scheda Medica, a cui dovrà essere allegata la prescrizione scritta del tuo Medico di Base o di Famiglia e/o Specialista nel caso tu sia affetta/o da patologie croniche e/o assuma costantemente farmaci:** il Personale Sanitario Agesci che li presta servizio **dalle 8.00 alle 22.00 (in 2 Postazioni di Sottocampo l'orario sarà continuato lungo tutte le 24 ore)** valuterà la tua situazione di salute e provvederà ad impostare il trattamento in loco, eventualmente



trattenendoti in osservazione in uno dei posti letto disponibili, oppure

ti invierà con un'ambulanza presso l'Ospedale da Campo installato immediatamente a ridosso dell'area del Campo.

Nel caso in cui tu abbia difficoltà a raggiungere da sola/o il Posto Sanitario più vicino, fatti accompagnare da un/a tuo/a compagno/a di clan o da un/a tuo/a capo; nel caso in cui tu sia sola/o, **avvisa uno dei capi di servizio nelle vicinanze** (riconoscibili per il gilet giallo), che provvederà ad accompagnarti o ad avvisare il Posto Sanitario più vicino.

Nel caso in cui tu veda un R/S o un/a capo che non si sente bene e non riceve aiuto da R/S o capi del proprio clan, avvisa uno dei capi di servizio nelle vicinanze, che provvederà ad accompagnarlo/a o ad avvisare il Posto Sanitario più vicino..

I' **ABC** della sicurezza

A ■ ■ ■ **ATTENZIONE**
agli orari e alle disposizioni
che riceverete. Il rispetto delle
regole consentirà a tutti di
vivere con gioia la Route;

B ■ ■ ■ **BUON SENSO**
sarà la risposta alla maggior
parte delle eventuali situazioni
difficili che dovrete gestire;

C ■ ■ ■ **CALMA**
nelle eventuali situazioni criti-
che che dovessero verificarsi.

a cura del settore PC

🔑 **8** **ACCESSI** AL CAMPO

Gli **accessi al campo** saranno controllati sia in entrata che in uscita: tutti i partecipanti alla route saranno muniti di **BADGE DI RICONOSCIMENTO** che dovrà **sempre essere indossato**;

- i sottocampi e le aree comuni saranno vigilati dai volontari del servizio sicurezza (indosseranno gilet giallo), fate presente a loro l'eventuale presenza di persone che non indossano il badge;
- l'**accesso in altri sottocampi** deve essere autorizzato dallo staff del sottocampo in cui si intende accedere.

Un R/S che dovesse, per motivi vari, lasciare il campo fisso prima della fine, dovrà essere accompagnato all'uscita del campo dal proprio capo clan. Entrambi vengono "identificati", se il partecipante è maggiorenne può uscire da solo mentre se è minorenni il capo unità lo consegna sotto la sua responsabilità a chi lo viene a prendere (limitare i mezzi privati). Fino al 9 agosto si potrà arrivare in auto fino al cancello del parco, il giorno 10 questo non sarà possibile.

👉 **VIABILITÀ** INTERNA AL CAMPO

Nella salita e discesa dai **pullman**, rispettare le disposizioni del personale di servizio facendo attenzione ai pullman in manovra.

Al campo circoleranno alcuni mezzi di servizio (fornitori, ecc). porre attenzione **nelle intersezioni** tra traffico pedonale e veicolare.

Segnalare al servizio di sicurezza la presenza di **mezzi in transito** in aree che possano essere pericolosi per i pedoni (specie all'interno dei sottocampi).

all'INTERNO DEL CAMPO

Assicurarsi che i **fornelletti** utilizzati nella route mobili siano ben sigillati e non esposti al sole;

non toccare parti di **impianti elettrici** o parti in tensione, e segnalare eventuali anomalie al servizio sicurezza;

non accedere alle **aree degli impianti tecnici**, è vietata la salita alle torri e agli impianti di illuminazione ed amplificazione;

depositare i **rifiuti** negli appositi contenitori, rifiuti dispersi potrebbero attirare animali selvatici.

le REGOLE del parco

Nel rispetto del luogo che ci ospita, ci è chiesto di osservare scrupolosamente le seguenti regole:

- **silenzio** dalle 24.00 alle 7.00;
- è vietato attaccare cartelli o funi agli **alberi**;
- **divieto di uscire dalla zona del parco** assegnata alla Route Agesci, che sarà delimitata da nastro bianco e rosso e vigilata dal servizio di sicurezza Agesci. Chi oltrepassa le aree assegnate potrà essere oggetto di sanzione da parte dell'Ente Parco;
- contenere il fumo: è assolutamente vietato fumare a meno di 200 metri dagli alberi; verranno predisposte apposite aree, i fumatori hanno comunque l'obbligo di raccogliere i mozziconi. Si invitano comunque i fumatori se non proprio ad astenersi a limitarsi;
- per lavarsi utilizzare solo sapone ecologico con le caratteristiche concordate con il parco. I punti di lavaggio saranno provvisti di dispenser con questo sapone liquido. Se uno vuole utilizzare la sua saponetta personale può acquistarla presso le rivendite al campo al costo di 2 euro.

uso delle RADIO PMR

Le comunicazioni di servizio dello staff route viaggeranno anche su frequenze radio **PMR446**; è quindi VIETATO alle comunità R/S usare i propri apparati radio PMR446 sulle stesse frequenze di servizio, che dovranno essere lasciate libere per le comunicazioni dei volontari dello Staff Route.

nei LUOGHI DI RITROVO COMUNI

Occupare i **settori assegnati**, secondo l'ordine stabilito;

percorrere i **corridoi di accesso** in maniera ordinata, senza accalcarsi;

ascoltare con attenzioni le **comunicazioni** che verranno date;

lasciare sempre **liberi** i corridoi, soprattutto per l'accesso dei mezzi di soccorso;

prima dei momenti comunitari, il capo clan fissa un punto di ritrovo all'esterno come "ritrovo" nel caso qualcuno si perda.

in caso di forte MALTEMPO

In caso di maltempo allontanarsi da **strutture in ferro**;

ricordarsi che i **fulmini** sono attirati dalle "punte" (specialmente metalliche);

non ripararsi sotto **alberi isolati**;

raggiungere le **strutture coperte** senza correre e secondo le indicazioni.

in caso di **EVACUAZIONE**

In caso di segnale di evacuazione mantenere la **calma** ed abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e senza creare allarmismi o confusione, seguendo le indicazioni del personale presente;

il capo clan **si assicuri** che tutti i propri R/S siano in marcia verso un luogo sicuro;

non portare al seguito **oggetti ingombranti** quali zaini, borse o altro;






percorrere le vie di **esodo ordinatamente** senza spingere, correre, fermarsi o urlare;

in presenza di **fumo o fiamme** coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti;

raggiungere il **punto di raccolta** ed attendere le disposizioni da parte degli addetti alla sicurezza;

il capo clan **esegua l'appello** dei propri R/S presenti e segnali tempestivamente eventuali assenti al servizio sicurezza.

AZIONI VIETATE DURANTE L'EVACUAZIONE

-  **Sostare** lungo le vie d'esodo o davanti agli accessi creando intralci al transito;
-  **attardarsi** al telefono per comunicare con conoscenti e/o enti esterni;
-  **ritornare all'interno** dell'area alla ricerca di cose proprie o altro;
-  affrontare **situazioni rischiose** per la propria incolumità;
-  **allontanarsi** dal punto di raccolta in assenza di indicazioni degli addetti alla sicurezza.

in caso di **EMERGENZA SANITARIA**

Durante la route **sarà disponibile presso tutti i sottocampi un presidio medico in funzione DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 22.00 E IN 2 SOTTOCAMPI INDICATI IN FUNZIONE PER TUTTE LE 24 ORE.**

per chiedere un aiuto medico rivolgersi al **personale del servizio sanitario**, contraddistinto dal **gilet ROSSO**, o ai volontari della sicurezza (gilet giallo);




in caso di infortunio/malore grave avvisare tempestivamente il servizio sanitario **118** e assistere per quanto possibile l'infortunato senza rimuoverlo dal punto in cui si trova;

durante le **ore calde** stare all'ombra o indossare il cappellino per il sole, bere acqua in abbondanza.

in caso di **INCENDIO** **È OBBLIGATORIO**

- in caso di un principio incendio mantenere la calma ed avvisare i volontari del servizio di sicurezza;
- in presenza di incendio diffuso allertare tempestivamente il **115**;
- in caso di emergenza raggiungere il punto di raccolta ed attendere le disposizioni da parte degli addetti alla sicurezza.

È VIETATO

-  fumare o usare fiamme libere (fornellini, ecc) in tutta l'area;
-  impiegare all'interno delle tende fornelli e lampade a fiamma libera di qualsiasi tipo nonchè apparecchi ad incandescenza;
-  utilizzare estinguenti idrici su apparecchiature sotto tensione.

Caro amico,

IL FRANCOBOLLO
40 anni Agesci e Route nazionale... quale occasione migliore per celebrarli con un **francobollo dedicato!**

Gli appassionati e collezionisti a San Rosso potranno trovare un oggetto unico: il quarto francobollo italiano in tema di scoutismo, il primo dell'Agesci.

Il giorno 7 agosto sarà la data dell'emissione e sarà possibile acquistare direttamente al campo il francobollo con annullo speciale, sulla cartolina che Poste italiane predisporrà per l'occasione.

Nella "piazza rossa" troverete l'ufficio postale tenuto dagli amici di Aisf (Associazione Italiana scout filatelici), che cureranno la vendita dei francobolli e delle cartoline per tutta la durata del campo.



ti scrivo...

LE CARTOLINE
Sappiamo che ormai è un mezzo un po' in disuso, ma perché non inviare una cartolina speciale, un po' stile vintage ma molto suggestiva, disegnata da Vittorio Pranzini, con il francobollo della Route? Come fare?

Investi 1 euro e compra la cartolina presso i punti vendita delle cooperative al campo. Scrivi, il tuo messaggio, l'indirizzo del destinatario e imbucala nelle cassette predisposte. Il personale di AISF le ritirerà, affrancherà con il francobollo route e consegnerà a Poste italiane per la spedizione.

Un bel pensiero per gli amici a casa!



io **SCELGO** perché
ho **CORAGGIO**



officina
naturae
cosmetici e detergenti naturali



I prodotti della Route nazionale

In occasione della Route nazionale, le Cooperative regionali hanno realizzato una saponetta ecologica, in collaborazione con OFFICINA NATURAE di Rimini, e 3 prodotti della linea SCOUT TECH per accompagnare i passi degli R/S.

la **maglia tecnica dry-fit**

la **borraccia**

il **telo in microfibra**

e la **saponetta ecologica**

I prodotti sono particolari non solo per il loro aspetto tecnico e pratico, ma perché scelti per essere i portavoce del “mercato leale” di cui le Cooperative sono espressione. **“Io scelgo perché ho coraggio”** vuole essere un invito ad essere dei consumatori critici e attenti, che motivano la propria scelta di acquisto spinti dal coraggio di essere responsabili di un mercato sostenibile e leale.



Le Cooperative permettono di fare acquisti in maniera responsabile ed etica, grazie al rispetto dei requisiti prescritti dalla SA8000® (primo standard internazionale che attesta il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori) e alla selezione etica dei prodotti messi in vendita, realizzati con materiali che rispettano l'ambiente.

Le Cooperative non sono semplici negozi di rivendita di prodotti scout, ma sono parte integrante della nostra Associazione.



COSTO: EURO 14,50

maglia tecnica dry-fit

CARATTERISTICHE TECNICHE Tessuto morbido e confortevole; elastico, facilita e aumenta la flessibilità nei movimenti; capacità di assorbire il sudore della pelle e asciugarsi velocemente; colore: azzurro cielo.



COSTO: EURO 8.00

borraccia

CARATTERISTICHE TECNICHE Capacità di 700 cl; molto leggera; forma allungata per riporla meglio nello zaino; alta resistenza all'impatto; ampia imboccatura per facilitare la pulizia e l'aggiunta di ghiaccio o cibi liofilizzati; contrassegnata con millilitri per una facile misurazione dei liquidi; realizzata in Esatman Tritan, co.poliestere non contenente BPA (bistenolo-A); lavabile nel cestello superiore della lavastoviglie.



COSTO: EURO 7,50

telo micro-fibra

CARATTERISTICHE TECNICHE Dimensione 70x50cm; peso e ingombro ridotto (70gr); veloce ad asciugare; morbido al tatto; alta capacità assorbente; buona durata.

saponetta ecologica

CARATTERISTICHE TECNICHE Sapone vegetale lavorato a freddo; stagionato in contenitori di legno e tagliato a mano; non è ottenuta da truciolo ri-macinato; può essere utilizzata per lavare mani e corpo, in caso di capelli corti e come schiuma da barba. Ingredienti: Coccoato di potassio, Olivato di potassio, Olio di oliva, Tetrasodio etidronato, Glicerina, Citrato di sodio. Non sono presenti quegli ingredienti che hanno un pessimo impatto ambientale, come olio di palma, sego (grasso) animale, profumi di sintesi con allergeni e solventi, EDTA, coloranti.



COSTO: EURO 2,00

La saponetta è stata prodotta da **Officina Naturae** di Rimini tenendo in considerazione i seguenti criteri: la produzione artigianale ed italiana di tutta la filiera; la scelta di un produttore che fa solo ed esclusivamente prodotti ecologici; la scelta di rispettare l'ambiente e la salute dell'uomo; il tentativo di scegliere la strada di un'economia solidale e sostenibile; la consapevolezza che anche con il semplice gesto di lavarsi le mani, si possono fare “scelte” concrete e alternative.



La Route nazionale merita di essere ricordata e celebrata anche attraverso dei gadget, personalizzati e caratterizzati per essere attuali ora e nel tempo. Per scelta, sono pochi prodotti, ma significativi.

Il nostro coraggio sta nel sapere scegliere di essere consumatori e non consumisti. I gadget sono stati scelti tra quegli accessori che possono avere un utilizzo immediato, sia in Route che nelle nostre attività.

QUALI SONO QUESTI GADGET?

La t-shirt "IO CI SONO",
il nodo porta-fazzolettone,
i lacci per le scarpe,
il bottone per la cintura,
la pen-drive USB.



ONE WAY
Some gadget



euro
6,50

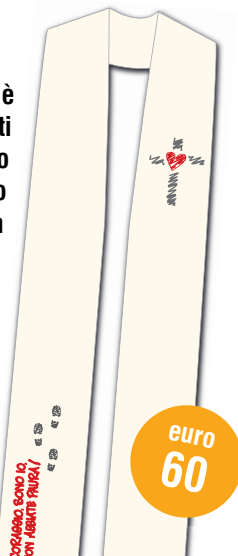
La **T-SHIRT** precedentemente realizzata è stata un tormentone. Era una promessa di partecipazione. Questa nuova vuole essere una testimonianza. Ognuno di noi è protagonista e testimone di coraggio.

IO CI SONO PERCHÉ HO CORAGGIO

disponibile in tre colori:
rosso, nero, bianco

La **STOLA SACERDOTALE** è dedicata ai nostri assistenti ecclesiastici che accompagnano le nostre strade affinché possiamo camminare nella fede con coraggio.

Il cuore anche in questo caso continua ad indicarci la nostra direzione: la croce. I passi sono sostenuti dalla Sua parola, che ci rassicura e ci incoraggia.
disponibile in edizione limitata



euro
60

Il **NODO** in cuoio, nella sua semplicità ed essenzialità, permette di portare un ricordo della Route sempre con sé.

euro
4,00



euro
2,50

Per camminare sui passi della Route nazionale non possono mancare i **LACCI** per personalizzare e colorare i nostri scarponi.
rosso, arancione, verde, giallo, viola, azzurro.

Il **BOTTONE** è uno dei gadget che unisce essenzialità e memoria: una "tacca" per la propria cintura a ricordo della Route nazionale.

euro
1,00



Un cuore e una freccia su una **PEN DRIVE USB** per custodire anche i nostri file in formato digitale.

4 giga di memoria, disponibile già con contenuti utili e preziosi della Branca R/S

euro
10



hanno camminato CON NOI...

La Route nazionale è stata realizzata
con il contributo di:

REGIONE
TOSCANA



ang
AGENZIA
NAZIONALE
PER I GIOVANI


si ringraziano per la collaborazione

Provincia di Pisa

Comune di Pisa

Ente Parco Regionale
Migliarino San Rossore Massaciuccoli

main partner

 **MARSH** Marsh, leader mondiale nell'intermediazione assicurativa e consulenza sui rischi, opera in team con i propri clienti per definire, sviluppare e offrire soluzioni innovative, specifiche per ogni settore e studiate per rispondere ai loro bisogni strategici e operativi di gestione dei rischi e copertura assicurativa. Marsh è al fianco di AGESCI per identificare e proporre le migliori soluzioni assicurative che tutelano gli oltre 177.000 iscritti da eventuali rischi derivanti dalle numerose iniziative e attività organizzate ogni anno dall'Associazione, e proteggere così la loro passione.

italy.marsh.com



Sono quasi 400 le Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige) italiane. Sono le banche non profit per eccellenza. Investono almeno il 95% del credito nel territorio dove raccolgono il risparmio e sono indipendenti, democratiche e particolarmente patrimonializzate. L'art. 2 dello statuto attribuisce centralità all'educazione al risparmio e alla previdenza. Solo nel 2013 hanno finanziato oltre 2.500 imprese giovanili (buonaimpresa.it). Sono 70 le Associazioni di giovani soci sorte in tutta Italia (giovanisocibcc.it). Le BCC camminano accanto a molti gruppi scout, in tanti modi, da tanto tempo. Anche in questa Route nazionale.

cisiamobcc.it



CAMST, impresa leader nella ristorazione italiana, porta ogni giorno la qualità della sua cucina nelle scuole, nelle aziende, nella città, negli ospedali, nelle fiere e nei grandi eventi. In settanta anni di attività ha sempre saputo coniugare la tradizione culinaria italiana con l'innovazione, garantendo controllo delle materie prime, sicurezza alimentare e qualità certificata. Alla base del suo operato ci sono i valori che contraddistinguono la sua identità cooperativa: rispetto per le persone e le comunità in cui opera, tutela dell'ambiente, solidarietà e legalità. Dal 2007 Camst è certificata SA8000 (Responsabilità Sociale). AGESCI ha scelto CAMST come fornitore dei pasti per i 30.000 partecipanti alla Route nazionale, un progetto complesso che prevede oltre i grandi numeri anche attenzione alle diverse esigenze alimentari.

camst.it

altri partner



Società Italiana degli Autori ed Editori

La SIAE, Società Italiana degli Autori ed Editori, è nata per tutelare il diritto d'autore. Sostenere i giovani e la loro creatività è tra gli obiettivi che SIAE da sempre persegue in accordo con le maggiori Accademie e Istituzioni italiane che formano gli artisti di domani, collaborando anche con il settore delle Associazioni e del Volontariato. SIAE mette a disposizione numerose borse di studio per offrire un valido supporto a chi muove i primi passi nel mondo della cultura e delle arti, promuovendo e collaborando con numerosi concorsi e prestigiosi premi.



ABANO 1 ABBADIA 1 ABBASANTA 1 ACI SANT'ANTONIO 1 ACI SANT'ANTONIO 2 ACIREALE 1 ACIREALE 2 ACIREALE 3 ACIREALE 4 ACIREALE 5 ACIREALE 6 ACQUAVIVA PICENA 1 ADRANO 2 ADRIA 1 ADRIA 2
AFRAGOLA 3 AGRIGENTO 2 AGRIGENTO 3 AGROPOLI 1 AGUGLIANO 1 ALA 1 ALBA 1 ALBA 7 ALBANO 2 ALBANO CASTELLO 1 ALBANO CASTELLO 1 ALBENGA 1 ALBENGA 5 ALBEROBELLO 1 ALBIGNASEGO 1
ALBINEA 1 ALCAMO 1 ALCAMO 2 ALESSANDRIA 1 ALESSANDRIA 3 ALGERO 1 ALGERO 2 ALGERO 4 ALMESE 1 ALPIGNANO 1 ALTA VAL CAMONICA 1 ALTA VALDECINEA 1 ALTA VALLE
DEL CONCA 1 ALTAMURA 1 ALTAVILLA MILICIA 1 ALZANO NEMBRO 1 ANCONA 1 ANCONA 2 ANCONA 3 ANCONA 4 ANCONA 5 ANCONA 6 ANCONA 7 ANCONA 8 ANCONA 9 ANGRÌ 2 ANGRÌ
ANGUILLARA 1 APRICENA 1 APRILIA 1 ARCO 1 ARENZANO 1 ARESE 1 AREZZO 14 AREZZO 2 AREZZO 7 AREZZO 8 ARIANO 1 ARICCIA 1 ARONA 1 ARTEGNA 1 ASCOLI PICENO 1 ASCOLI PICENO 1
PICENO 4 ASOLA 1 ASSEMINI 2 ASSISI 1 ASSORO 1 ASTI 1 ATRIPALDA 1 AUGUSTA 1 AUGUSTA 1 AVELLINO 1 AVELLINO 2 AVELLINO 3 AVENZA 1 AVERSA 1 AVERSA 2 AVEZZANO 1 AVIANO
DECIMO 1 BADOERE 1 BAGGIOVARA 1 BAGHERIA 1 BAGHERIA 1 BAGNACAVALLI 1 BAGNO A RIPOLI 1 BARBAIANA RHO 1 BARDONECCHIA 1 BARI 12 BARI 14 BARI 3 BARI 4 BARI 6
GRAPPA 1 BASSANO DEL GRAPPA 2 BASSANO DEL GRAPPA 3 BASSANO DEL GRAPPA 4 BASTIA UMBRA 1 BATTIPAGLIA 1 BATTIPAGLIA 3 BELLUNO 3 BELLUSSO 1 BELLUSSO 2
4 BERGAMO 2 BERGAMO 3 BERGAMO 4 BERNALDA 1 BERTINORO 1 BEVAGNA 1 BIELLA 1 BIELLA 2 BIENTINA 1 BITONTO 2 BITONTO 3 BOLOGNA 1 BOLOGNA 10 BOLOGNA 13
BOLOGNA 4 BOLOGNA 5 BOLOGNA 6 BOLOGNA 7 BOLOGNA 8 BOLOGNETTA 1 BOLZANO 4 BONATE 1 BORGO BAINSIZZA 1 BORGO PIAVE 1 BORGO SAN LORENZO
BORGOSIESA 1 BOVOLONE 1 BOZZOLO 1 BREGANZE 1 BREMBATE 1 BRESCIA 1 BRESCIA 11 BRESCIA 12 BRESCIA 13 BRESCIA 14 BRESCIA 15 BRESCIA 16 BRESCIA 17
BRUGINE 1 BUIA 1 BUSSOLENGO 1 BUSSOLENO 1 BUSTO ARSIZIO 1 BUSTO ARSIZIO 3 BUSTO ARSIZIO 3 BUSTO ARSIZIO 5 CADONEGHE
CAGLIARI 9 CAIRO MONTENOTTE 1 CALCINATELLO 1 CALDERARA DI RENO 1 CALDIERO 1 CALIMERA 1 CALLIANETTO 1 CALTAGIRONE 1
SALENTINA CAMPO CALABRO 1 CAMPOBASSO 1 CAMPOBASSO 4 CAMPOBASSO 5 CAMPOBASSO 6 CAMPOBASSO 7 CAMPODARSEGO 1
CAPEZZANO 1 CAPO D'ORLANDO 1 CAPODRISE 1 CAPOTERRA 1 CAPOTERRA 2 CAPUA 1 CAPUA 2 CAPUA 4 CAPURSO 1 CARAVAGGIO 1 CARBONIA
CARMIGNANO 1 CARPI 1 CARPI 2 CARPI 4 CARPI 5 CARPI 6 CARRARA 1 CASAGIOVE 1 CASALECCHIO DI RENO 1 CASALEONE 1 CASALMAIOCO 1
CASERTA 5 CASOLA VALSENO 1 CASSANO 1 CASSANO D'ADDA 1 CASSANO MURGE 1 CASSINA DE PECCHI 1 CASSINO 3 CASTANO PRIMO
CASTELFRANCO EMILIA 1 CASTELFRANCO VENETO 3 CASTELGOMBERTO 1 CASTELLAMMARE 1 CASTELLANA GROTTE 1 CASTELLANETA 1
CASTELVETRANO 1 CASTIGLIONE 1 CASTIGLIONE DEL LAGO 1 CASTROVILLARI 1 CASUMARO 1 CATANIA 1 CATANIA 13 CATANIA 14 CATANIA 15
1 CAVA DE TIRRENI 1 CAVA DE TIRRENI 3 CAVALLERMAGGIORE 1 CAVASO 1 CAVE GENAZZANO 1 CAVEZZO 1 CECINA 1 CEGLIE MESSAPICA 1 CELICO 1 CELLE LIGURE 1 CENTO 1 CENTO 1 CERNUSCO SUL NAVIGLIO 1 CERVIA 1
CERVIGNANO 1 CESENA 10 CESENA 2 CESENA 3 CESENA 7
CIEGNA 8 CETRARO 2 CHIAMPÒ 1 CHIARAMONTE GULFI 1 CHIETI 1 CHIESINA UZZANESE 1 CHIETI 1 CHIETI 2 CHIETI 3 CHIETI 4 CHIETI 5 CHIETI 6 CHIOGGIA 1
CHIOGGIA 2 CHIRIGNAGO 1 CIAMPINO 1 CIANCIANA
ALTA 1 CIVITANOVA MARCHE 2 CIVITAVECCHIA
COMO 45 CONCORDIA 1 CONDOVE
CORNUA 1 CORRIDONIA 1
CUORGNE 1 DALMINE 1
ENNA 2

3

ASCOLI PICENO 2 ASCOLI
1 AVIGLIANA 1 AVOLA 3 AZZANO
BARI 8 BARI 9 BARLETTA 1 BASSANO DEL
BELVEDERE 1 BENEVENTO 2 BENEVENTO 3 BENEVENTO
BOLOGNA 13 BOLOGNA 16 BOLOGNA 2 BOLOGNA 3 BOLOGNA 3
1 BORGO VALSUGANA 1 BORGOLOMBARDO 1 BORGOMANERO 1
7 BRESCIA 8 BRESCIA 9 BRINDISI 1 BRINDISI 2 BRONTE 1 BRUGHERIO 1
1 CAERANO SAN MARCO 1 CAGLI 1 CAGLIARI 2 CAGLIARI 3 CAGLIARI 5 CAGLIARI 6
CALTANISSETTA 1 CALTANISSETTA 4 CALTANISSETTA 7 CAMERANO 1 CAMERINO 1 CAMPI
CAMPOSAMPIERO 1 CAMPOSAMPIERO 2 CANALE 1 CANDA 1 CANICATTINI 1 CANTU 1 CAPACI 1
1 CARBONIA 2 CARDITO 1 CARIGNANO 1 CARINI 1 CARINI 2 CARLANTINI 1 CARMIANO 1
CASAMASSIMA 2 CASAPULLA 1 CASCIANA TERME 1 CASENTINO 1 CASERTA 1 CASERTA 3 CASERTA 4
1 CASTEL DI SANGRO 1 CASTEL GOFFREDO 1 CASTEL SAN GIOVANNI 1 CASTELFORTE 1
CASTELMAGGIORE 1 CASTELNUOVO GARFAGNANA 1 CASTELNUOVO RANGONE 1 CASTELROTTO 1
19 CATANIA 6 CATANIA 7 CATANIA 8 CATANIA 9 CATANZARO 10 CATANZARO 9 CATENE 1 CATONA

LICATA
2 LIDO DI
CAMAIORE 1
LIMENA 1 LIVORNO
10 LIVORNO 2 LIVORNO
3 LIVORNO 7 LOANO 1
LOCOROTONDO 1 LOCRI 1 LODI 1
LODI 2 LOMELLINA 1 LONIGO 1
LOREGGIA 1 LOREO 1 LUCCA 3 LUCCA 4
LUCCA PONTE 1 LUCERA 1 LUCO DEI MARSÌ 1
LUGAGNANO 1 LUGO 1 LUINO 1 MACERATA 2
MACERATA 3 MACERATA 5 MAGENTA 1 MAGRETA 1 MAIERATO
1 MALO 1 MANCIANO 1 MANDURIA 1 MANERBIO 1 MANFREDONIA
1 MANFREDONIA 1 MANIAGO 1 MANIAGOLIBERO 1 MANOCALZATI 1
MANTOVA 10 MANTOVA 11 MANTOVA 3 MANTOVA 4 MANTOVA 7 MANTOVA 9
MANZIANA 1 MARANELLO 1 MARANO 1 MARCON 1 MARGHERA 1 MARIGLIANO 2
MARINA DI GIOSA 1 MARINA DI MONTEMARCIANO 1 MARINEO 1 MAROSTICA 1
MARSALA 2 MARTINA FRANCA 2 MARTINA FRANCA 3 MARTINSICURO 1 MASSA 2
MASSA LOMBARDA 1 MASSAFRA 1 MASSAFRA 2 MATELICA 1 MATERA 1 MATERA 2
MATERA 3 MATHI 1 MATTINATA 1 MAZARA DEL VALLO 4 MEDOLLA 1 MEL 1 MELARA 1
MELDOLA 1 MELEGNANO 1 MELFI 1 MELFI 3 MENFI 1 MERANO 1 MESAGNE 1 MESAGNE 2
MESSINA 1 MESSINA 10 MESSINA 13 MESSINA 14 MESSINA 2 MESSINA 3 MESSINA 4
MESSINA 8 MESSINA 9 MESTRE 1 MESTRE 2 MESTRE 2 MESTRE 5 MESTRE 6 MESTRE 7 MESTRE 9
MILANO 10 MILANO 11 MILANO 12 MILANO 13 MILANO 17 MILANO 2 MILANO 20 MILANO 22
MILANO 29 MILANO 3 MILANO 31 MILANO 34 MILANO 35 MILANO 37 MILANO 4 MILANO 51 MILANO
63 MILANO 68 MILANO 81 MILANO 88 MILANO 9 MILANO 92 MILANO 98 MILANO 99 MILAZZO 1 MINORI
1 MIRA 1 MIRA 2 MIRABELLA IMBACCARI 1 MIRANDOLA 1 MIRANDOLA 2 MIRANO 12 MIRAZZANO 1
MISTERBIANCO 1 MODENA 1 MODENA 3 MODENA 4 MODENA 5 MODENA 6 MODENA 7 MODENA 8 MODICA 1
MODIGLIANA 1 MOGGIO UDINESE 1 MOGLIANO MARCHE 1 MOGLIANO VENETO 1 MOGLIANO VENETO 2 MOLFETTA

I MOLFETTA 2 MOLFETTA 4 MONASTIER I MONDOVI I MONFALCONE I MONFALCONE 3 MONREALE I MONSELICE I MONTANARA I MONTE SAN GIUSTO I MONTE SANT'ANGELO I MONTE URANO I MONTECCHIO I MONTECCHIO MAGGIORE 2 MONTECELIO I MONTECORVINO I MONTEFORTE IRPINO I MONTEGIORGIO I MONTEGRANARO I MONTEPULCIANO I MONTERONI I MONTEROTONDO 2 MONTESCAGLIOSO I MONTESILVANO 2 MONTEVARCHI I MONTICCIARI I MONTORIO I MONZA I MONZA 10 MONZA 4 MORENO I MORI I MOSCIANO I MOTTA DI LIVENZA I MOTTA SANT'ANASTASIA I MOTTOLA I MOZZECANE I MUGGIA I MURANO I MUSSOLENTE I NAPOLI I NAPOLI 10 NAPOLI 13 NAPOLI 14 NAPOLI 2 NAPOLI 20 NAPOLI 5 NAPOLI 6 NAPOLI 8 NAPOLI 9 NARDO I NARDO 2 NETTUNO I NICOLOSI I NICOSIA I NICOSIA 4 NOALE I NOCERA INFERIORE I NOCERA SUPERIORE I NOCETO I NOCI I NOCI 2 NONANTOLA I NOTO I NOVAFELTRIA I NOVARA 6 NOVE I NOVENTA LIGURE I NUORO I NUORO 2 NUORO 3 ODERZO I OLBIA I OLEGGIO 2 OLEVANO SUL TUSCIANO I OLMI I OMEGNA I OPERA I ORBASSANO I ORENTANO I ORISTANO I ORISTANO 2 ORVIETO I OSIMO I OSIMO 2 OSTIA I OSTIANO I OSTIGLIA I OVADA I PACECO I PACHINO 2 PADOVA I PADOVA 10 PADOVA 12 PADOVA 13 PADOVA 14 PADOVA 2 PADOVA 4 PADOVA 6 PADOVA PAESE I PAGNACCO I PALAGONIA I PALERMO I PALERMO 11 PALERMO 14 PALERMO 15 PALERMO 16 PALERMO 22 PALERMO 23 PALERMO 4 PALERMO 6 PALERMO 8 PALLANZA I PARMA 3 PARMA 4 PARMA 5 PARMA 8 PARMA 9 PARMA NORD-OVEST PARTANNA I PARTINICO 2 PASIANO I PASIANO I PATERNO I PATERNO 2 PATERNO 3 PATERNO 4 I PERUGIA 3 PERUGIA 4 PERUGIA 5 PERUGIA 7 PERUGIA 9 PESARO I PESARO 2 PESARO 3 PESARO 4 PESARO 5 PESARO 8 PESCARA I PESCARA 10 PESCARA 13 I PIACENZA 2 PIACENZA 3 PIACENZA 4 PIACENZA 5 PIACENZA 7 PIANA DEGLI ALBANESE I PIANELLO I PIANORO I PIAZZA ARMERINA I PIETRA LIGURE I PIETRASANTA I PIEVE DI CENTO I PIGNATARO I PINEROLO 2 PINEROLO 3 PINO TORINESE I PIOLTELLO I PIOMBINO 2 PIOSSASCO I PIVOE DI SACCO I PIVOE PITIGLIANO I PLATANIA I POGGIO MIRTETO I POGGIO RUSCO POLESSELLA I POLISTENA I POMIGLIANO I PONGELLI I PONSACCO I SAN PIETRO I PONTEFERA I PONTENURE I PONTREMOLI I PONTREMOLI 2 PORCIA I PORDENONE 2 PORDENONE 3 PORTICI 2 PORTICI SANT'ELPIDIO I PORTO TORRES I PORTOGARIBALDI I PORTOGRUARO 3 PORTOGRUARO 4 PORTOPALO DI C.P. I POTENZA I POTENZA 3 PRATO 6 PREDAPPIO I PREGANZIOL I PRESCICE I PRIOLO I PRIOLO I PULSANO I PUTIGNANO I QUARRATA I QUARTO D'ALTINO I QUARTU I RAGUSA 2 RAGUSA 7 RAMACCA I RAVARINO I RAVENNA I RAVENNA 2 RAVENNA 3 RECALE I REGALBUTO I REGGIO CALABRIA I REGGIO CALABRIA 7 REGGIO CALABRIA 8 REGGIO CALABRIA 9 REGGIO EMILIA I REGGIO EMILIA 2 REGGIO EMILIA 3 REGGIO EMILIA 4 REGINA I RICCIONE I RIGNANO I RIGNANO FLAMINIO I RIMINI I RIMINI 10 RIMINI 11 RIMINI 11 RIMINI 3 RIMINI 3 RIMINI 4 RIMINI 6 RIMINI 9 I ROCCA PRIORA I ROCCA SAN CASCIANO I ROCCAGORGA I ROCCAECCECA I ROCCELLA JONICA I ROGLIANO I ROLO I ROMA I ROMA 100 ROMA 104 ROMA 108 ROMA 111 ROMA 112 ROMA 113 ROMA 116 ROMA 118 ROMA 119 ROMA 120 ROMA 121 ROMA 122 ROMA 123 ROMA 129 ROMA 131 I ROMA 38 ROMA 40 ROMA 41 ROMA 422 ROMA 45 ROMA 47 ROMA 49 ROMA 50 ROMA 51 ROMA 59 ROMA 6 ROMA 60 ROMA 62 ROMA 64 ROMA 66 ROMA 70 ROMA 72 ROMA 76 ROMA 80 ROMA 84 ROMA 84 ROMA 87 ROMA 89 ROMA 90 ROSIGNANO I ROSIGNANO 2 ROSOLINI TRONTO I S. BENEDETTO DEL S. VITO AL TAGLIAMENTO I I SAINT I S. VITO AL TAGLIAMENTO 2 S. VITTORIA IN MATENANO I S. LAZZARO S. I S. MARCO A. I S. GIUSTINA IN COLLE I SABAUDIA I SACILE I SACROFANO VINCENTI I SALEM I SALERNO I SALERNO 10 SALERNO 2 SALERNO 3 SALINE JONICHE I SALO I SALUZZO I SALZANO I SAMBUCETO I SAMMICHELE DI BARI I SAN BENEDETTO PO I SAN BONIFACIO I SAN BONIFACIO 2 SAN CESARIO I SAN DAMIANO I SAN DANIELE I SAN DONA DI PIAVE I SAN DONA DI PIAVE 2 SAN DONA DI PIAVE 3 SAN DONA DI PIAVE 4 SAN DONATO I SAN FELICE DEL BENACO I SAN FRANCESCO AL CAMPO I SAN GIORGIO I SAN GIOVANNI LA PUNTA I SAN GIOVANNI VALDARNO I SAN GIUSEPPE I SAN LAZZARO LA MURA 2 SAN LEONE I SAN MARCO IN LAMIS. I SAN MARTINO B A I SAN MARTINO DI LUPARI I SAN MAURO PASCOLI I SAN NICOLA LA STRADA I SAN NICOLO DI CELLE I SAN PIETRO CLARENZA I SAN PIETRO IN GU SAN SALVARO I SAN SEVERINO I SAN SEVERO I SAN SEVERO 2 SAN SEVERO 3 SAN VINCENZO I SANLURI I SANREMO I SANREMO 2 SANT'AGATA BOLOGNESE I SANT'AGATA MILITELLO I SANT'AMBROGIO I SANT'ANGELO LODIGIANO I SANT'ANTIOCO I SANT'ANTONINO I SANT'ANTONIO ABATE I SANT'ARCANGELO I SANTA MARIA CAMISANO I SANTENA I SANTHIA I SANTORSO I SARCEDO I SARMEOLA I SARNO I SARONNO I SARRE I SARZANA I SASSARI 2 SASSARI 4 SASSARI 5 SASSARI 7 SASSARI 8 SASSARI 9 SASSUOLO I SASSUOLO 3 SAVA 2 SAVIGNANO I SAVONA 10 SAVONA 3 SAVONA 7 SAVONA 8 SCAFATI I SCAFATI 3 SCANDIANO I SCANDICCI I SCHIO I SCHIO 3 SCHIO 5 SCHIO 6 SCIACCA I SCIACCA 2 SCICLI I SCILLA I SCORZE I SCORZE I SCORZE I SEDICO I SEGRATE-SAN BOVIO I SELARGIUS. I SELVAZZANO I SENIGALLIA I SEREGNO I SERIATE I SERRA SAN BRUNO I SERVIGLIANO I SESTO CALENDE I SESTU I SETTEVILLE I SETTIMO DI CINTO I SETTIMO TORINESE I SEZZE I SIDERNO I SIENA 12 SIENA 3 SIGNA I SILVI I SINNAI I SIRACUSA I SIRACUSA 10 SIRACUSA 11 SIRACUSA 14 SIRACUSA 15 SIRACUSA 2 SIRACUSA 3 SIRACUSA 7 SIRACUSA 9 SOAVE I SOLARINO I SOMMA LOMBARDO I SOMMACAMPAGNA I SONDRIO I SORA I SORBARA I SORBOLLO I SOVIZZO I SPARANISE I SPILAMBERTO I SPILIMBERGO I SPINAZZOLA I SPINETOLI I SPOLETO I SPRESIANO I STABIA I STABIA 2 STARANZANO I STATTE 2 SUCCIVO I SULMONA I SUSA I SUSEGANA I TABYA 100 TAGLIACOCZO I TARANTO II TARANTO 14 TARANTO 17 TARANTO 18 TARANTO 19 TARANTO 2 TARANTO 20 TARANTO 4 TARANTO 5 TARTARO-TIONE TEANO I TERLIZZI I TERMINI IMERSE I TERMINI 3 TERNI I TERNI 2 TERNI 3 TERNI 9 TERRACINA 2 TERRACINA 3 THIENE I THIENE 2 TIGULLIO TIVOLI I TODI I TOLENTINO I TOLFA I TOR LUPARA I TORINO I TORINO 10 TORINO 18 TORINO 19 TORINO 22 TORINO 23 TORINO 24 TORINO 24 TORINO 25 TORINO 27 TORINO 30 TORINO 31 TORINO 34 TORINO 35 TORINO 40 TORINO 41 TORINO 6 TORINO 85 TORINO 9 TORRE BOLDONE I TORRE DEL GRECO I TORRE DEL GRECO 4

PADOVANA I NOVI ORSAGO I ORSOVANA I ORTONA I 5 PADOVA 6 PADOVA 7 PADOVA 8 PADOVA 9 PALMI I PALMI 2 PALO I PARABITA I PARMA I PARMA 2 PATERNO 5 PAVONA I PAVULLO I PECCIOLI I PEDARA I PERUGIA PESCARA 14 PESCARA 4 PESCARA 6 PESCARA 7 PESCHIERA I PIACENZA PIAZZA ARMERINA 2 PIAZZOLA I PIETRA LIGURE I PIETRASANTA I PIEVE DI DI SACCO 2 PISA I PISA 2 PISA 3 PISA 5 PISTOIA I PISTOIA 2 PISTOIA 3 PONTASSIEVE I PONTE DELLA PRIULA I PONTE DI PIAVE I PONTE S. GIOVANNI PONTE 4 PORTO M. NO I PORTO POTENZA I PORTO RECANATI I PORTO SAN GIORGIO I PORTO POTENZA PICENA POZZUOLI I PRADAMANO I PRATO I PRATO 2 PRATO 3 PRATO 4 PRATO 5 QUARTU 3 QUARTU 4 QUINTO DI TREVISO I QUINZANO I RACALMUTO I RACCONIGI I RAGUSA I CALABRIA 10 REGGIO CALABRIA 12 REGGIO CALABRIA 17 REGGIO CALABRIA 3 REGGIO MARGHERITA I REMANZACCO I RENDE I RENDE 3 RESANA I REVIGLIASCO I REZZATO I RIBERA RIVOLI I RIVA DEL GARDA I RIVALTA I RIVAROLO I RIVOLI I RIVOLI 2 RIVOLI 2 ROBEGANO I

TORRE DI MOSTO I

TORRE MAGGIORE I

TORRI I TORRICELLA I

TORTONA I TOVO SAN GIACOMO

TRABIA I TRANI I TRANI 2 TRAPANI 24

TRAPANI 6 TRAVAGLIATO I TREBASELEGHE I

TREBISACCE 2 TRECASTAGNI I TRECATE I

TREMESTIERI ETNEO I TRENTO I TRENTO II TRENTO

12 TRENTO 4 TRENTO 8 TREPUIZZI I TREVIGLIO I TREVISO I

TREVISO 2 TREVISO 3 TREVISO 4 TREVISO 5 TREVISO 6 TREVISO 7

TREZZO-VAPRIO I TRIESTE 2 N.E. TRIESTE 6 TRIESTE 7 TRIGGIANO I

TRIVERO I TROINA I TROPEA I TUGLIE I TUSCANIA I UDINE I UDINE 2

UDINE 4 UDINE 7 UDINE 8 URBINO I UZZANO I VAGO I VAL D'ENZA VAL D'ILLASI

I VAL DI MUGNONE I VALDAGNO I VALDAGNO 2 VALDAGNO 4 VALDALPONE I

VALEGGIO I VALENZA I VALFASSA I VALLETANARO I VALLO DELLA LUCANIA I

VALNONCELLO-VILLANOVA I VALPANTENA I VALPOLICELLA I VALTIBERINA I VALVASONE

I VARALLO I VARAZZE I VARCATURO I VARESE 3 VARESE 8 VASTO I VEDELAGO I VELLETRI I

VENAFRO 4 VENEZIA I VENEZIA 2 VENEZIA 4 VENEZIA 5 VENEZIA 6 VENEZIA 7 VERBANIA I

VERCELLI 5 VERONA 12 VERONA 13 VERONA 16 VERONA 18 VERONA 24 VERONA 27 VERONA 3

VERONA 4 VERONA 5 VERONA 6 VERONA 6 VERONA 8 VERONA 9 VIADANA I VIAREGGIO 3

VIAREGGIO 5 VIBO MARINA I VIBO VALENTIA I VIBO VALENTIA 2 VICENZA I VICENZA 11 VICENZA 13

VICENZA 14 VICENZA 26 VICENZA 3 VICENZA 8 VICENZA 9 VIGEVANO I VIGNOLA I VILLA SAN GIOVANNI I

VILLACIDRO I VILLAROSE I VILLAFRANCA I VILLAFRANCA 2 VILLAMASSARGIA I VILLANOVA I VILLANOVA I

VILLANOVA DI FORLÌ VILLAROSA I VILLASANTA I VILLOTTA I VITTORIA I VITTORIA 2 VITTORIA 3 VITTORIA 7

VITTORIO VENETO I VIZZOLO PREDABISSI I VOBARNO I ZAFFERANA ETNEA I ZAFFERANA ETNEA I ZELARINO-

TRIVIGNANO I ZEMINIANA I ZERO BRANCO I ZEVIO I ZIANIGO I ZINGONIA I ZOGNO I

IL DVD della Route

EDIZIONE LIMITATA

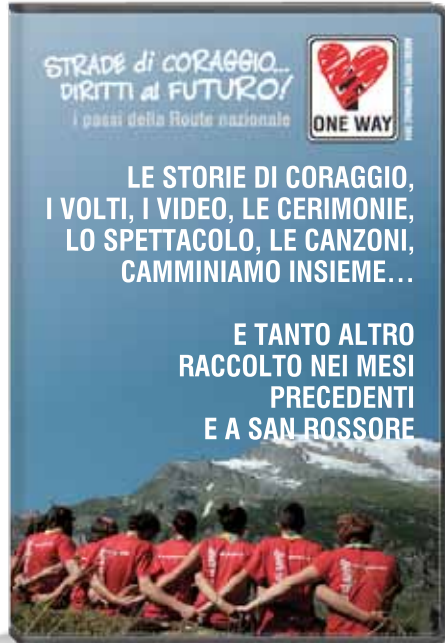
I passi ci hanno portato su tanti sentieri d'Italia, fino a condurci a San Rossore. **60.000 piedi animati dal coraggio e dalla voglia di costruire un futuro per tutti.**

Momenti, sogni, progetti, storie, raccolti in un unico **DVD celebrativo, commemorativo, emozionante e coinvolgente.**

Un'edizione speciale che verrà prodotta postuma, perché vuole raccogliere ogni attimo, fino alla cerimonia finale a San Rossore, in cui, con coraggio, ognuno di noi tornerà a colorare di speranza e positività la propria realtà.

Tra i 30.000 coraggiosi ci sei anche tu.

rivolgiti alla
SEGRETERIA DI SOTTOCAMPO
per la
PREVENDITA
al costo di
12 EURO





il coraggio di essere CHIESA **strade di coraggio**
rover 2014 capitolo
il coraggio di AMARE **route**
scolte il coraggio di liberare **strada**
il coraggio di ESSERE CITTADINI il FUTURO il coraggio di
protagonisti farsi ULTIMI **#stradedicoraggio**

camminiamoinsieme.agesci.org

routenazionale.it
stradedicoraggio.it

